

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE I
(ARTICOLI 1-54)



CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE



Chi come Lei si trova in un paese dove non è nato, nel quale non affondano le proprie radici culturali e la propria storia, chi in sintesi non abita nella “terra del padre”, vive ovviamente diverse difficoltà a capire e a volte conoscere il paese ospitante.

I motivi che hanno portato donne e uomini di diversi paesi, diverse culture, diversi colori della pelle ad incontrarsi sono sempre stati tanti nella storia dell’umanità.

Oggi, in un mondo che vorremmo migliore e più giusto, obiettivo per cui siamo impegnati, credo sia più importante guardare il cammino che dovremo fare insieme in questa nostra regione, che mi auguro Le sia la più accogliente possibile.

Non possiamo restituLe il “calore” della sua terra, i suoi colori, né i suoi orizzonti, ma Le offriamo lo strumento più importante che abbiamo e che unisce tutti gli italiani: la Costituzione della Repubblica Italiana. Essa è il frutto di una grande stagione rappresentata dalla Resistenza italiana e dalla guerra di liberazione dal fascismo e dal nazismo del popolo italiano.

Le auguro che Le sia di aiuto nel momento in cui anche Lei, come tutti noi, dovrà nello stesso tempo rispettare le leggi del nostro Paese ed usufruire dei diritti riconosciuti a tutti.

Ciò ci permetterà, insieme, di costruire un paese più giusto, pluriculturale, multietnico e, spero, più proiettato alla costruzione di una società di pace.

Questo è il fine per il quale il Consiglio Regionale delle Marche, Le offre, attraverso il suo Presidente, la legge fondamentale di questa nostra amata Italia.

Raffaele Bucciarelli
Presidente del Consiglio regionale delle Marche

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1 L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 2 La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 3 Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'egualanza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 4 La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Art. 5 La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adeguia i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

Art. 6 La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

Art. 7 Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

Art. 8 Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.

I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Art. 10 L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.

Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge.

Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici.

Art. 11 L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Art. 12 La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.

PARTE I DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI

TITOLO I RAPPORTI CIVILI

Art. 13 La libertà personale è inviolabile. Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge.

In casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge, l'autorità di pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati entro quarantotto ore all'autorità giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive quarantotto ore, si intendono revocati e restano privi di ogni effetto.

È punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà. La legge stabilisce i limiti massimi della carcerazione preventiva.

Art. 14 Il domicilio è inviolabile.

Non vi si possono eseguire ispezioni o perquisizioni o sequestri, se non nei casi e modi stabiliti dalla legge secondo le garanzie prescritte per la tutela della libertà personale. Gli accertamenti e le ispezioni per motivi di sanità e di incolumità pubblica o a fini economici e fiscali sono regolati da leggi speciali.

Art. 15 La libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione sono inviolabili. La loro limitazione può avvenire soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria con le garanzie stabilite dalla legge.

Art. 16 Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza. Nessuna restrizione può essere determinata da ragioni politiche.

Ogni cittadino è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi, salvo gli obblighi di legge.

Art. 17 I cittadini hanno diritto di riunirsi pacificamente e senz'armi. Per le riunioni, anche in luogo aperto al pubblico, non è richiesto preavviso.

Delle riunioni in luogo pubblico deve essere dato preavviso alle autorità, che possono vietarle soltanto per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica.

Art. 18 I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale. Sono proibite le associazioni segrete e quelle che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.

Art. 19 Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume.

Art. 20 Il carattere ecclesiastico e il fine di religione o di culto d'una associazione od istituzione non possono essere causa di speciali limitazioni legislative, né di speciali gravami fiscali per la sua costituzione, capacità giuridica e ogni forma di attività.

Art. 21 Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure. Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa espressamente lo autorizzi, o nel caso di violazione delle norme che la legge stessa prescriva per l'indicazione dei responsabili.

In tali casi, quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il tempestivo intervento dell'autorità giudiziaria, il sequestro della stampa periodica può essere eseguito da ufficiali di polizia giudiziaria, che devono immediatamente, e non mai oltre ventiquattro ore, fare denuncia all'autorità giudiziaria. Se questa non lo convalida nelle ventiquattro ore successive, il sequestro s'intende revocato e privo di ogni effetto.

La legge può stabilire, con norme di carattere generale, che siano resi noti i mezzi di finanziamento della stampa periodica.

Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni.

Art. 22 Nessuno può essere privato, per motivi politici, della capacità giuridica, della cittadinanza, del nome.

Art. 23 Nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge.

Art. 24 Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi. La difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento.

Sono assicurati ai non abbienti, con appositi istituti, i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione.

La legge determina le condizioni e i modi per la riparazione degli errori giudiziari.

Art. 25 Nessuno può essere distolto dal giudice naturale preconstituito per legge.

Nessuno può essere punito se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima del fatto commesso.

Nessuno può essere sottoposto a misure di sicurezza se non nei casi previsti dalla legge.

Art. 26 L'estradizione del cittadino può essere consentita soltanto ove sia espressamente prevista dalle convenzioni internazionali.

Non può in alcun caso essere ammessa per reati politici.

Art. 27 La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva.

Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.

Non è ammessa la pena di morte, se non nei casi previsti dalle leggi militari di guerra.

Art. 28 I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli enti pubblici.

TITOLO II RAPPORTI ETICO-SOCIALI

Art. 29 La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio.

Il matrimonio è ordinato sull'egualianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare.

Art. 30 È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio.

Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i

diritti dei membri della famiglia legittima. La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità.

Art. 31 La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.

Art. 32 La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

Art. 33 L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.

È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.

Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

Art. 34 La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

TITOLO III RAPPORTI ECONOMICI

Art. 35 La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni. Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori.

Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intesi ad affermare e regolare i diritti del lavoro.

Riconosce la libertà di emigrazione, salvo gli obblighi stabiliti dalla legge nell'interesse generale, e tutela il lavoro italiano all'estero.

Art. 36 Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa. La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dalla legge.

Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite, e non può rinunziarvi.

Art. 37 La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione. La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato. La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione.

Art. 38 Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.

Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato.

L'assistenza privata è libera.

Art. 39 L'organizzazione sindacale è libera. Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione presso uffici locali o centrali, secondo le norme di legge.

È condizione per la registrazione che gli statuti

dei sindacati sanciscano un ordinamento interno a base democratica. I sindacati registrati hanno personalità giuridica. Possono, rappresentati unitariamente in proporzione dei loro iscritti, stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce.

Art. 40 Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano.

Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

Art. 42 La proprietà è pubblica o privata. I beni economici appartengono allo Stato, ad enti o a privati. La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti. La proprietà privata può essere, nei casi preveduti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale. La legge stabilisce le norme ed i limiti della successione legittima e testamentaria e i diritti dello Stato sulle eredità.

Art. 43 A fini di utilità generale la legge può riservare originariamente o trasferire, mediante espropriazione e salvo indennizzo, allo Stato, ad enti pubblici o a comunità di lavoratori o di utenti determinate imprese o categorie di imprese, che si riferiscono a servizi pubblici essenziali o a fonti di energia o a situazioni di monopolio ed abbiano carattere di preminente interesse generale.

Art. 44 Al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo e di stabilire equi rapporti sociali, la legge impone obblighi e vincoli alla proprietà terriera privata, fissa limiti alla sua estensione secondo le regioni e le zone agrarie, promuove ed impone la bonifica delle terre, la trasformazione del latifondo e la ricostituzione delle unità produttive; aiuta la piccola e la media proprietà.

La legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane.

Art. 45 La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità. La legge provvede alla tutela e allo sviluppo dell'artigianato.

Art. 46 Ai fini della elevazione economica e sociale del lavoro in armonia con le esigenze della produzione, la Repubblica riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare, nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi, alla gestione delle aziende.

Art. 47 La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito.

Favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione, alla proprietà diretta coltivatrice e al diretto e indiretto investimento azionario nei grandi complessi produttivi del Paese.

TITOLO IV RAPPORTI POLITICI

Art. 48 Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età. Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico.

La legge stabilisce requisiti e modalità per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini residenti all'estero e ne assicura l'effettività. A tal fine è istituita una circoscrizione Estero per l'elezione delle Camere, alla quale sono assegnati seggi nel numero stabilito da norma costituzionale e secondo criteri determinati dalla legge. Il diritto di voto non può essere limitato se non per incapacità civile o per effetto di sentenza penale irrevocabile o nei casi di indegnità morale indicati dalla legge.

Art. 49 Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale.

Art. 50 Tutti i cittadini possono rivolgere petizioni alle Camere per chiedere provvedimenti legislativi o esporre comuni necessità.

Art. 51 Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di egualanza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini.

La legge può, per l'ammissione ai pubblici uffici e alle cariche elettive, parificare ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Chi è chiamato a funzioni pubbliche elettive ha diritto di disporre del tempo necessario al loro adempimento e di conservare il suo posto di lavoro.

Art. 52 La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino.

Il servizio militare è obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge. Il suo adempimento non pregiudica la posizione di lavoro del cittadino, né l'esercizio dei diritti politici.

L'ordinamento delle Forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica.

Art. 53 Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività.

Art. 54 Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge.

KUSHTETUTA E REPUBLIKES ITALIANE

Kushdo si ju që ndodhet në një vënd ku nuk ka lindur, në të cilin nuk njihen rrënjet kulturale dhe historia e tij, kushdo që nuk jeton në tokën mëmë, përjeton natyrisht vështirësi të ndryshme për të kuptuar e ndonjëherë për të njohur vëndin në të cilin ka emigruar.

Arësyet që kanë çuar gratë e burrat e shteteve të ndryshme, kulturave të ndryshme, ngjyrave të ndryshme të lëkurës, për t'u takuar, kanë qënë të shumta në historinë e njerëzimit.

Sot, në një botë që do ta dëshëronim më të mirë e më të drejtë, objektiv për të cilin jemi impenjuar, besoj që është më e rëndësishme, të shikojmë rrugën që do të duhet të bëjmë së bashku, në rrethin tonë, që uroj te jetë për ju sa më mikpritës.

Ne nuk mund t'ju japim ngrohtësinë e tokës tuaj, ngjyrat e saj, as horizontet e saj por ju ofrojmë mjetin më të rëndësishëm që kemi dhe që bashkon të gjithë italianët: Kushtetutën e Republikës Italiane. Kushtetuta është fruti i një periudhe të rëndësishme të përfaqësuar nga rezistenca italiane dhe nga lufta për lirinë e popullit italian, nga fashizmi e nga nazizmi.

Uroj që të jetë një ndihmë për ju, në momentin që edhe ju, si të gjithë ne, do t'ju duhet në të njëjtën kohë, të respektoni ligjet e shtetit tonë dhe të gëzoni të drejtat që ju njihen të gjithëve.

Kjo gjë do të na lejojë që së bashku, të ndërtojmë një shtet më të drejtë, plurikultural, multietnik e shpresoj, më të orientuar për ndërtimin e një shoqërie paqësore.

Ky është qëllimi për të cilin Këshilli i rrethit të Markeve, ju ofron, nëpërmjet presidentit të saj, ligjin themelor të Italise sonë të dashur.

Raffaele Bucciarelli
Presidenti i këshillit të rrethit Marke

PARIME THEMELORE

Neni 1 Italia eshte nje Republike demokratiqe, e bazuar ne punen. Sovraniteti i perket popullit, qe e ushtron ate ne format dhe brenda kufijve te Kushtetutes.

Neni 2 Republika njeh dhe garanton te drejtat e padhunueshme te njeriut, qofte si individ, qofte ne formacionet shoquerore ku zhvillohet personaliteti i tij, dhe kerkon kryerjen e detyrave te domosdoshme te solidaritetit politik, ekonomik e shoqeror.

Neni 3 Te gjithe shtetasit kane dinjitet shoqeror te njejtë dhe jane te barabarte perpara ligjit, pa dallim seksi, race, gjuhe, feje, mendimi politik, kushtesh vetjake e shoqerore.

Eshte detyre e Republikes heqja e pengesave te karakterit ekonomik e shoqeror, te cilat, duke kufizuar ne praktike lirine dhe barazine e shtetasve, ndaljoje zhvillimin e plote te personalitetit njerezor dhe pjesemarrjen e efektive te te gjithe punonjesve ne organizimin politik, ekonomik e shoqeror te Vendit.

Neni 4 Republika u nje dhe e pandare, njeh dhe zhvillon autonomine lokale; kryen, ne shembimet qe varen nga shteti, dedecentralizimin administrativ me te gjere; i pershtat parimet dhe metodat e legjisacionit te saj me kerkesat e autonomise dhe te decentralizimit.

Neni 6 Republika kujdeset me norma te posacme per minoritetet gjuesore.

Neni 7 Shteti dhe Kisha katolike, jane, secilie fushen e vet, te pavarur dhe sovrane. Marredheniet e tyre rregullohen nga Paktet e Lateranos. Ndryshimet e Pakteve, te pranuara nga te dy palet, nuk kerkojne procedure rishikimi te Kushtetutes.

Neni 8 Te gjitha besimet fetare jane njesoj te barabarta perpara ligjt.

Besimet fetare, te ndryshme nga ai katolik, kane te drejte te organizohen sipas statuteve te veta, per aq sa keto nuk vijnë ne kundershtim me rendin juridik italian.

Marredheniet e tyre me shtetin rregullohen me ligj mbi bazen e marreveshjeve me perfeqesite perkatese.

Neni 9 Republika nxit zhvillimin e kultures dhe kerkimin shkencor e teknik. Ajo kujdeset per mjedisin dhe pasurite historike e artistike te Kombit.

Neni 10 Rendi juridik italian u pershtatet normave te se drejtes nderkombetare per gjithesish te pranuara. Gjenda juridike e shtetasit te huaj rregullohet me ligj, ne pajtim me normat dhe traktatet nderkombetare. Shtetasit i huaj, te cilit ne vendin e vet i ndalojet ushtrimi efektiv i lirive demokratike te garantuara nga Kushtetuta italiane, ka te drejte strehimi ne territorin e Republikes, sipas kushteteve te percektuara me ligj. Nuk lejohet ekstradimi i shtetasit te huaj per vepra penale politike.

Neni 11 Italia e hedh poshte lufthen si instrument cemimi te lirise se popujve te tjere dhe si mjet zgjedhjeje te mosmareveshjeve nderkombetare, pranon, ne kushte barazie me shtetet e tjera, kufuzime te sovranitetit per aq sa jane te nevojshme per nje rend qe te siguroje paqen dhe drejtisine ndermjet Kombeve; ajo incurajon dhe favorizon organizatat nderkombetare qe kane kete qellim.

Neni 12 Flamuri i Republikes eshte tringyresci italiano: i gjelber, i bardhe dhe i kuq, me tre shirita vertikale me permasa te barabarata. Pjesa e pare Te drejtat dhe detyrat e shtetasve

KREU I MARREDHENIET CIVILE

Neni 13 Liria vetjake nuk mund te dhunohet. Nuk lejohet asnjë forme burgosjeje, inspektimi ose kontrolli vetjak, dhe as ndonje kufizim tjeter i cfaredoeshem i lirise vetjake, pervesce me nje akt te arsyetur te autoritetit gjyqesor dhe vetem ne rastet dhe menyrat e parashikuara me ligj. Ne raste te jashtezakonshme domosdoshmerie dhe urgjencë, te permendura shprehimisht ne ligj, autoriteti i sigurimit publik mund te marre masa te perkohshme, te te cilat brenda 48 oreve duhet t'i njoftohen autoritetit gjyqesor dhe, ne rast se ky nuk i sanksionon brenda 48 oreve pasardhese, quhen te shfuqizuara dhe mbeten pa efekt.

Ndeshkohet cdo dhune fizike ose morale ndaj atyre personave qe sidocofte u nenshtrohen kufizimeve te lirise. Me ligj caktohen kufijtë maksimale te paraburgimit.

Neni 14 Banesa nuk mund te dunohet. Ne te nuk mund te kryhen kontrollle ose bastisje a sekuestreime, pervecse ne rastet dhe menyrat e peraktuara me ligj, sipas garancive te parashikuara per aresye shendetesore dhe te sigurimit publik ose per qellime ekonomike e fiskale rregullohen me ligje te posacme.

Neni 15 Liria dhe fshehtesia e korrespondences dhe e cdo forme tjeter komunikimi nuk mund te dhunohen. Kufizimi i tyre mund te behet vetem me nje akt te autoritetit gjyqesor me garancite e peraktuara me ligj.

Neni 16 Cdo shtetas mund televize e te gendroje lirisht ne cdo pjese te territorit kombtar, me perjashtim te kufizimeve qe ligji cakton ne perjthesi per shkaqe shendetesore ose sigurimi. Asnje kufizim nuk mund te vihet duke u nisur nga arsyje politike.

Cdo shtetas eshte i lire te dale nga territori i Republikes dhe te kthehet ne te, pervecse kur ka detyrim ligjore.

Neni 17 Shtetasit kane te drejte te tubohen paqesishet dhe pa arme. Per tubimet, edhe ne nje vend te hapur per publikun, nuk kerkohet njofitim paraprak. Per tubime ne vende publike duhen njoftuar paraprakisht autoritetet, te cilat mund ti ndalojne vetem per shkaqe te vertetueshme sigurimi ose paprekshmerie publike.

Neni 18 Shtetasit kane te drejte te organizohen lirisht, pa autorizim, per qellime qe nuk u ndalojen individuve nga ligji penal. Ndalojen shoqatat e fshehta dhe ato qe ndjekin, qofte edhe terthorazi, synime politike nepermjet organizimeve te natiresh ushtarake.

Neni 19 Te gjithe kane te drejte te manifestojne lirisht besimin e vet fetar ne cfaredo forme, individuale ose kolektive, ta propagandojne ate dhe te ushtrojne kultin perkates privatish a publikisht, me kusht qe te mos jene rite ne kundershitim ne moralin shoqeror.

Neni 20 Karakteri kishtar dhe qellimi fetar ose i kultit i nje shoqate a institucioni nuk mund te jene shkak per kufizime te posacme legjislative, por dhe as per barra te posacme fiskale formirnin aftesine juridike dhe cdo forme te veprimtarise se saj.

Neni 21 Te gjithe kane te drejte te shprehin lirisht mendimin e vet me fjale, me shkrim dhe me cdo mjet tjeter perhapjeje.

Shtypi nuk mund t'u nenshtrohet autorizimeve ose censurate. Mund te kryhet sekuestrim vetem ne nje akt te aresyetuar te autoritetit gjyqesor ne rast krmesh, per te cilat ligji per shtypin e autorizon ate shprehimisht, ose ne rastin e shkeljes se normave qe vete ligji parashikon per peraktimin e perjegjesve.

Ne raste te tilla, kur ka urgjence te domosdoshme dhe nuk eshte e mundur nderhyrja ne kohe e autoritetit gjyqesor, sekuestrimi i shtypit periodik mund te kryhet nga oficeri te policise gjyqesora, te cilet menjehere, dhe gjithmone brenda 24 oreve, duhet te njojhë autoritetin gjyqesor.

Ne rast se ky i fundit nuk sanksionon ate brennda 24 oreve pasardhese, sekuestrimi konsiderohet shfukizuar dhe pa kurrferje efkti.

Ligji mund te vendose, me norma te karakterit te per gjithshemqe te behen publike mietet e financimit te shtypit periodik.

Ndalojen botimet me shtyp, shfaqjet de te gjita manifestimet e tjera ne kundershitim me moralin shoqeror. Ligji cakton masat e pershtatshme per parandalimindhe ndeshkimin e shkeljeve.

Neni 22 Askuit nuk mund t'i hiqen, per shkaqe politike, zotiesa juridike shtetesia, emri.

Neni 23 Asnje detyrim personal ose pasuror nuk mund te ventoset ne baze te ligjit.

Neni 24 Te gjithe mund t'i drejtohen gjykates per mbrojtjen e te drejtave dhe interesave te tyre te ligjshme.

Mbrojtja eshte nje e drejte qe nuk mund te dhunohet ne gjendje e faze te procesit. Personal qe nuk jane ne gjende, u sigurohen, me institutet posacme, mjetet per te vepruar dhe per t'u mbrojtur perparat jurisdiskioni. Ligji peraktion kushtet dhe menyrat per ndreqjen e gabineve gjyqesore.

Neni 25 Askujt nuk mund t'i ndryshohet gjyqtari i natyrshem i paracaktuar me ligj. Askush nuk mund te denohet, vecse ne beze te nje ligji qe te kete hyre ne fuqi perpara kryrjes se vespres. Askush nuk mund t'u nenshtrohet masave te sigurimit, vecse ne rastet e parashikuara ne ligj.

Neni 26 Ekstradimi i shtetasit mund te lejohet vetem nesse eshte i parashikuuar shprehimisht ne konventat nderkombetare . Ekstradimi nuk mund te lejohet ne asnjë rast per vepra penale politike.

Neni 27 Pergjegjesa penale eshte vetjake. I pandehuri nuk konsiderohet faktor deri ne denimin perfundimtar. Denimet nuk mund te jene trajtime ne kundershitim me ndjenjet njerezore dhe duhet te synojne ne riedukimin e te denuarit. Nuk lejohet denimi me vdekje, pervec rasteve te parashikuara nga ligjet ushtarake te kohes se lufte.

Neni 28 Funksionaret dhe nepunesit e Shtetit die te institucioneve publike jane pergjegjes drejtperderejti, sipas legieve penale, civile dhe administrative, per veprimet e kryera duke shkelur te drejtat. Ne raste te tilla pergjegjesa civile shtrihet te Shteti dhe tek institucionet publike.

KREU II MARREDHENIET ETIKO- SHOQERORE

Neni 29 Republika njeh te drejtat e familjes si shoqeri natyrore e bazuar ne martesen. Martesa rregullohet mbi bazen e barazise morale e juridike te bashkeshorteve, brenda kufijve te caktuar me ligi per garantimin e unitetit familjar.

Neni 30 Eshte detyre dhe e drejte e prinderve mbajtja, arsimimi dhe edukimi i femijeve, edhe kur kane lindur jashte marteses. Ne rastet e pazotesis se prinderve, ligji do te percaktoje menyrat se si do te kryhendetyrat qe u ngarkohen atyre. Ligji u siguron femijeve te lindur jashte marteses edo mbrojtje juridike e shoqerore, ne pajtim me te drejtat e anetareve te familjes se ligishme. Ligji percakton normat dhe kufijte per kerkimin e atesise.

Neni 31 Republika lehteson me masa ekenomike dhe perkujdesje tetjera krijimin e famijes dhe plotesimin e detyrave perkatese, me nje vembendeje te vecante per famijet e medha. Ajo mbron nenin, femijet dhe te rintje, duke favorizuar institutet e nevojshme per kete qellim.

Neni 32 Republika kjudeset per shendetin si nje e drejte themelore e individit dhe nje interes i kolektivitetit, dhe garanton mjekime falas te skamurit. Aaskush nuk mund te detyrohet per nje

trajtim shendetesor te percaktuari vecse me dispozitligjore. Ligji ne asnjë rast nuk mund te shkele kufijte qe imponon respekti per njeriun.

Neni 33 Ari dhe shkenca jane te lire dhe i lire eshte mesimi i tyre. Republika caktion normat e per gjithshme per arsimin dhe krijon shkolla shteterore per te gjitha rendet dhe shkallat. Institucionet dhe privatet kane te drejte te krijojnë shkolla dhe institute edukimi, pa shpenzime per Shtetin.

Ligji, ne percaktimin e te drejtave dhe detyrimeve te shkollave shteterore qe Kerkojne status te barabarte, duhet t'u siguroje atyre siguri te plete dhe nxenesve te tyre nje trajtim shkollor te barazvlefshem ne ate te nxenesve te shkollave shteterore.

Eshte i detyrueshem nje provim shteteror per pranimin ne shkollat e cfaredo rendi dhe shkalle ose per perfundimin e tyre dhe permiresimin ne ushtrimin e profesionit. Institucionet e kultures se larte, universitetet dhe akademite, kane te drejte te vendosin vete nje rend autonomie brenda kufijve te percaktuara nga ligjet e Shtetit.

Neni 34 Shkolla eshte e hapur per te gjithe. Arsimi i ulet, i dhene te pakten per tete vjet, eshte i detyrueshem dhe falas. Ata qe jane te afte dhe qe e meritojne, edhe pse nuk i kane mundesite kane te drejte te arrijne shkallet me te larta te studimeve.

KREU III RAPORTI EKONOMIC

Neni 35 Republica kontrollon punen ne te gjita format e aplikimet e saje. Kuron formimin dhe scritjen profesionale te punetoreve. Nxit dhe favorizon marreveshjet dhe organizat internacionale qe kerkojne te bejne te njohur dhe te rregullojne te drejtat e punes. Njeh lirine e emigracionit, sipas detrimive te vendosura nga ligje ne interesin e per gjithshem, , dhe kontrollon punen e Italianeve jashte.

Neni 36 Punetori ka te drejten e nje pagese ne perpjestim me kualitetin dhe sasine e pune se tije dhe ne cdo rast e mjaftueshme per te siguruar vetes dhe familjes se tije nje eksistence te lire e me dinjitet maksimumi i oreve te punes ditore jane te percaktuara me ligi. Punetori ka te drejten e pushimit javore dhe pushimeve vjetore te paguara nga te cilat nuk mund te heqe dore.

Neni 37 Gruaja qe punan ka te njejtat te drejta dhe barazi pune te njejtene page qe kane edhe punetoret. Hushtet e punes duhet te lejojne permbushjen e funksionit te saje esencial familjare dhe sigurimin per femijen dhe nenen, dhe nje mbrojtje te pershtateshme e speciale. Ligji stabilizon limitin minimal te mashes per pune te paguar Republika kontrollan punen e te miturve me norma specifike dhe u garanton atyre ne punen e barabarte, te drejten e barazise se pages.

Neni 38 Cdo shtetas i paafte per pune dhe pa mjetet e nevojshme per te jetuare ka te drejte per mbajtjen dhe asistencen shoqerore. Punonjesit kane te drejte qe te parashikohen dhe te sigurohen me mjetet te pershtatshme per kerkesat e tyre jetike ne rast fatkeqesie, semundjeje, invaliditeti dhe pleqeerie, papunesies pa dashje. Te paafet dhe te gjyntuarit kane te drejte per edukimin dhe perqatjen profesionale. Per detyrat e parashikuara ne kete nen perkujdesen organje dhe institutet te ngritura ose te integruar nga Shteti. Asistanca private eshte e lire.

Neni 39 Organizimi sindikal eshte i lire. Sindikatave nuk mund t'u caktohet asnjë detyrim, pervec regjistrimit te tyre prane zyravee lokale a qendrore, sipas normave te ligjit. Kusht per regjistrimin eshte qe statutet e sindikatave te sanksionojne nje rregullim te brendshem mbi baza demokratike. Sindikatat e regjistruara kane personalitet juridik. Te perfaqesuara si nje trup i vetem ne perpjeshet me anetaret e tyre, ato mund te nenshkruanje kontrata kolektive pune te detyrueshme per te gjithe pjesetanaret e kategorive te cilave u referohet kontrata.

Neni 40 E drejta per greve ushtrohet ne kuadrin e ligeve qe e rregullojne.

Neni 41 Nisma ekonomike private eshte e lire. Ajo nuk mund te zhvillohet ne kundershtim me dobine shoqerore ose ne menyre qe i sjell dem sigurise, lirise, dinjitetit njerezor. Ligji percakton programet dhe kontrollet e duhura qe veprimitaria ekonomike publike e private te mund te drejtohet e te bashkerendhoet per qellime shoqerore.

Neni 42 Prona eshte publike ose private. Pasurite ekonomike u perkasin Shtetit, institucioneve ose privateve. Prona private nijhet dhe garanttohet nga ligji, i cili percakton menyrat e fitimit te saj, te gizimit dhe kufite e saj, me qellim

qe te sigurohet funksioni i saj shoqeror dhe qe ajo te behet e arritshme per te gjithe. Prona private mund te shpronosohet per shkaqe te interesit te per gjithshem, ne rastet e parashikuara nga ligji dhe kundrejt shperblimit. Ligji percakton normat dhe kufije e trashegimise ligjore e me testament dhe te drejtat e Shtetit mbi trashegimite.

Neni 43 Per synime te nje dobie te per gjithshme ligji mund te rezervoje qe ne fillim ose te kaluje, me ane shpronosimi dhe kundrejt shperblimit, ne dobi te Shtetit, te institucioneve publike ose te bashkesive punonjesish ose perdoruesish, ndermarrje te caktuara ose kategori ndermarrjesh qe kane te bejne me sherbime publike thelbesore ose me burime energji a me situate monopoli ne te cilat te mbizoteroje interesi i per gjithshem.

Neni 44 Me quellim qe te arrihet shfrytezimi racional I tokes dhe te vendosen marredhenie te drejta shoqerore, ligji I imponon detyrite prones private mbi token. Cakton kufij per shrirrjen e saj sipas krahinave dhe zonave bujqesore, inkurajon dhe imponon bonifikimin e tokave, chinderrimin e latifondeve dhe rimekembjen e njesive prodhuuese; mdihmon pronen e vogel dhe te mesme. Ligji percakton masa ne favor te zonave malore.

Neni 45 Republika njeh funksionin shoqeror te koopermit me karakter ndihme te ndersjelle dha pa synime spekullimi privat. Ligji inkurajon dhe favorizon rritjen e tij me mjetet me te pershtashme dhe verifikon, me kontrollet e duhura, karakterin dhe qellimet e tij.

Ligji parashikon masa per mbrojtjen dhe zhvillimin e artizanatit.

Neni 46 Me synimin e ngritjes ekonomike e shoqerore te punes dhe ne harmoni me kerkesat e prodhimit, Republika njeh te drejten e punonjesve per te bashkepunuar, ne menyrat dhe ne kufije e caktuar nga ligji, ne administrimin e ndermarrjeve.

Neni 47 Republika inkurajon dhe mbron kursimet ne te gjitha format e tyre; disiplinon, bashkerekendor dhe kontrollon ushtrimin e kreditit. Ajo favorizon per dorimin e kursimeve popullore per pronesine mbi banesen, per pronesine e drejtperdrejte ne bujqesi dhe per investimin aksionar te drejtperdrejte dhe te terthorte ne komplekset e medha prodhuuese te vendit.

KREU IV MARREDHENIET POLITIKE

Neni 48 Jane zgjedhes te gjithe shtetasit, burra e gra, qe kane mbushur moshen madhore. Vota eshte vetjake dhe e barabarte, e lire dhe e fshehete. Ushtrimi i saj eshte detyre qytetare. E drejta e votes nuk mund te kufizohet vecse per pazotesi civile ose si pasoje e nje vendimi penal te formes se prere dhe ne rastet e padjenjesise morale te percaktuara me ligi.

Neni 49 Te gjithe shtetasit kane te drejte te organizohen lirisht ne parti per te kontribuar me metoda demokratike ne percaktimin e politikes kombetare.

Neni 50 Te gjithe shtetasit mund t'u drejtojne peticione Dhomave per te kerkuar masa legislative ose per te parashtuar nevoja te perbashketa.

Neni 51 Te gjithe shtatasit te te dy sekseve mund te marrin pjese ne poste publike ose ne funksione te zgjedhshme ne kushte barazie, sipas kerkesave te percaktuara me ligi. Ligji mundet, per pranimin ne postet publike dhe ne funksione te zgjedhshme te barazoje me shtatasit vendas

italianet qe nuk i perkasin republikes. Kushdo qe eshte caktuar ne funksione publike te zgjedhshme ka te drejte te disponoje kohen e nevojshme per kryerjen e tyre dhe te rueje vendin e tij te punes.

Neni 52 Mbrojtja e Atdheut eshte detyre i shenjte e shtetasit. Sherbimi ushtarak eshte i detyrueshem ne kufijte dhe menyrat e percaktuara ligj.

Kryerja e tij nuk paragjykon poziten ne pune te shtetasit, as ushtrimin e te drejtave politike. Organizimi i Forcave te Armatosura i perqigjet frymes demokratike i Republikes.

Neni 53 Te gjithe kane per detyre te kontribuojne ne shpenzimet publike sipas aftesise se tyre kontribues. Sistemi fiskal ndertohet me kriterie progresiviteti.

Neni 54 Te gjithe shtatasit kane per detyre te jene besnik ndaj Republikes ethe te respektojne Kushtetutën dhe ligjet. Shtatasit te cileve u jane besuar funksione publike kane per detyre te kryejne me sisipline dhe nder, duke bere betim ne rastet e percaktuara me ligi.

دستور الجمهورية الإيطالية

أي شخص مثلك يعيش في بلد مختلف عن البد الذي ولد فيه ، في بلد جذورك الحضارية و التاريخية ليست عميقه فيه ، باختصار لا تعيش في أرض آبائك . طبعاً هذا يضعك في صعوبات مختلفة لتفهم ولتعرف البلد المضيف.

الظروف التي جعلت رجالاً ونساءً من بلدان مختلفة وحضارات مختلفة وحتى لون بشرة مختلف ليلتقاو، كانت دائمًا متعددة على مدى تاريخ الإنسانية.

اليوم ، في هذا العالم الذي نسعى لأن يكون أفضل وأكثر عدلاً، أعتقد أنه مهم جداً لتحقيق ذلك أن نراقب المسيرة التي يجب أن نقوم بها معاً في محافظتنا هذه التي أتمنى أن تكون الأكثر احتماناً لك. لا نستطيع أن نعيد لك الدفء الذي تعطيه لك أرضك، ولا الوانها ولا آفاقها، ولكن نحن نقدم لك واحدة من الآلات الأكثر أهمية عندنا وهي التي تجمع كل الإيطاليين ، دستور الجمهورية الإيطالية. هي الشمرة التي استخلصناها من حقبة طويلة من المقاومة الإيطالية ومن حرب تحرير الشعب الإيطالي من الفاشية والنازية .

أتمنى أن تكون علينا لك كما هي لنا جميعاً، في نفس الوقت الذي يجب أن نحترم فيه قوانين بلدنا واستخدام الحقوق المتعارف عليها للجميع.

لذلك أسمح لنا أن نبني معاً بلداً أكثر عدلاً ومتعدد الطوائف والحضارات، متنمية أن تكون بذلك هادفين إلى بناء مجتمع سلام .

هذه هي الغاية التي يقدمها لك المجلس الاستشاري لمقاطعة الماركي من خلال رئيسها، القانون الأساسي لبلدنا الحبيبة إيطاليا.

Raffaele Bucciarelli

رئيس مجلس مقاطعة الماركي

<p>المادة 1 إيطاليا جمهورية ديمقراطية قائمة على العمل، السيادة ملك للشعب، يمارسها وفقاً لصيغة الدستور وضمن حدوده.</p> <p>المادة 2 الجمهورية تعرف و تضمن حقوق الإنسان الغير قابلة للانتهاك ، أكان فردًا أم عضواً في تشكيلات اجتماعية يطرور من خلالها شخصيته، كما تضفي بالالتزام بواجب التضامن السياسي، الاقتصادي والاجتماعي الذي لا يجوز مخالفته.</p> <p>المادة 3 كل المواطنين نفس القدر من الكرامة الاجتماعية، وهم سواء أمام القانون دون تمييز في الجنس أو العرق أو اللغة أو الدين أو الأفكار السياسية أو الأوضاع الشخصية والاجتماعية. وأجب على الجمهورية إزالة جميع العائق الاقتصادي والاجتماعي التي تحد فعلياً من حرية المواطنين والمساواة بينهم وتحوصل دون التنمية الناتمة للشخصية الإنسانية دون المشاركة الفعلية لجميع العاملين في التنظيم السياسي والاقتصادي والاجتماعي للبلاد.</p> <p>المادة 4 الجمهورية تعرف بحق العمل لجميع المواطنين . وتؤمن الشروط الكافلة بتحقق ذلك. على كل مواطن، وفقاً لإمكاناته الخاصة واختيارات الشخصي، ممارسة نشاط أو عمل يساهم في تقديم المادي والروحي للجتمع.</p> <p>المادة 5 الجمهورية وحده لا تتجزأ، تترافق بالإدارات الذاتية المحلية وتدعمها وتحقق في المراقبة الواقعية على عائق الدولة أقصى أشكال الإدارة اللامركزية؛ وتحجّل مبادئ شرعيتها وأساليبها متلائمة مع متغيرات الإدارة الذاتية واللامركزية.</p> <p>المادة 6 الدولة تحمي الأقليات اللغوية بواسطة إجراءات مناسبة.</p> <p>المادة 7 الدولة وكنيسة الكاثوليكية، كل واحدة ضمن النظام الخاص به، كيانان سيديان مستقلان.</p> <p>تنظم العلاقات بينهما اتفاقيات ثنائية، مقبولة من قبل الطرفين، التغييرات في هذه الاتفاقيات لا تتطلب مراجعة في الدستور.</p> <p>المادة 8 جميع العقائد الدينية حرة بالتساوي أمام القانون. العقائد الدينية الغير الكاثوليكية حق تنتظم نفسها وفقاً لشعائرها الخاصة، ما دامت لا تتصارب مع النظام القضائي الإيطالي.</p> <p>تنظم علاقاتها مع الدولة وفقاً للقانون وعلى أساس اتفاقيات مع ممثلي كل منها.</p> <p>المادة 9 الجمهورية تشجع الثقافة والبحث العلمي والتكنولوجيا. ونحmi البيئة والتراث التاريخي والفناني للأمة.</p> <p>المادة 10 النظام القضائي الإيطالي يتاسب والقوانين الدولية المعترف بها عموماً</p>	<p>تنظم أوضاع الأجنبي القانونية وفقاً للقانون وطبقاً للقواعد والمواثيق الدولية.</p> <p>للانجني، الذي منع في بلاده من الممارسة الفعلية للحرابيات البديفاطية التي يضمنها الدستور الإيطالي، حق الحصول على اللجوء على أراضي الجمهورية، طبقاً للشرط المنصوص عليه في القانون. لا يجوز تسليم الأجنبي إلى بلاده الأصلي بسبب جنایات سياسية.</p> <p>المادة 11 إيطاليا تدين الحرب كاداة لنتهك حرية الشعوب الأخرى، ووسيلة لحل الخلافات الدولية؛ وتفاقم، ضمن أوضاع مساواة مع الدول الأخرى، على وضع القبور المضروبة للسيادة من أجل التوصل إلى تنظيم يؤمن السلام والعدالة بين الأمم؛ وتشجع المنظمات الدولية التي تتوافق إلى هذا الهدف وتدعمه.</p> <p>المادة 12 علم الجمهورية هو مثلث الألوان الإيطالي: أحمر، أبيض، فاهم، وهو ثلاثة أقسام عمودية متساوية.</p> <p>المادة 13 الحرية الشخصية حرمة لا تُنتهك. تنبذ آخر للحرية الشخصية، إلا بموجب أمر معمل صادر عن السلطات القضائية، وذلك وفقاً للأحوال والوضع الذي ينص علىها القانون.</p> <p>في الحالات الاستثنائية الضرورية والمحلية، المشار إليها صراحة في القانون، يمكن للسلطات الأمن العام اتخاذ إجراءات مؤقتة يجبر أن يتم إعمال السلطات القضائية بها خلال ثمان وأربعين ساعة، وفي حال عدم صادقة هذه السلطات عليها خلال الساعات الثمان وال الأربعين اللاحقة، تصبح لغاية دون أي مفعول.</p> <p>يعاقب أي عنف جسدي و معنوي للأشخاص الخاضعين لقيود حرياتهم. القانون يحدد المدة القصوى للسجن الوقائي.</p> <p>المادة 14 المنزل حرمة لا تُنتهك. لا يمكن إجراء التحرير أو التقفيش أو الحجز إلا وفقاً للأحوال والطرق المبينة في القانون وطبقاً للضمانات المفروضة لحماية الحرية الشخصية.</p> <p>التحققات والتحريات لأسباب تتعلق بالصحة والسلامة العامة أو لغايات اقتصادية وضرورية منظمة بقوانين خاصة.</p> <p>المادة 15 جريدة وسرية المراسلة وكل أنواع الاتصال الأخرى لا تُنتهك. لا يمكن وضع قيد علىها الا بقرار معمل صادر عن السلطات القضائية ومع الضمانات التي ينص عليها القانون.</p> <p>المادة 16 كل مواطن حق التنقل والإقامة بحرية فوق أي جزء من التراب الوطني، مع احترام القواعد التي يضعها القانون لاعتبارات تتعلق بالصحة والأمن. لا يمكن وضع أي قيود لأسباب سياسية. كل مواطن حر في مقدار أراضي الجمهورية والعودة إليها، شرط الإبقاء على التزامات القانونية.</p>
---	---

- المادة 17** خلال مؤسسات خاصة، الوسائل الازمة للدفاع عن أنفسهم أمام كل من السلطات القضائية يحد القانون شروط التعويض عن الأخطاء القضائية وكيفيتها.
- المادة 25** لا يمكن تحويل أي شخص عن القاضي الأصلي الذي يعيّنه القانون. لا يمكن معاقبة شخص ما إلا استناداً إلى قانون تأقّل قبل ارتكاب الجرم. لا يمكن إخضاع أي شخص لإجراءات أمنية إلا في الحالات المنصوص عليها في القانون.
- المادة 26** ترحيل المواطن و تسليميه إلى سلطات بلاده يمكن السماح به فقط في الحالات المنصوص عليها قانونياً، والمنصوص عليها صراحة في المواثيق الدولية.
- المادة 27** ولا يمكن في أي من الأحوال، تسليم المواطن إلى سلطات بلاده بسبب جرائم سياسية.
- المادة 28** لا يمكن أن يتسلّم على أي شخص ممارسة معتقداتهم الدينية بحرية وبأي شكل، فردي أو جماعي، والداعية له ومارسة شعائره في الحياة الخاصة ولائنا، شرط أن لا تتعارض طقوسه مع الآداب.
- المادة 18** للمواطنين حق تأسيس الجمعيات بصورة حرة، دون طلب ترخيص رسمي، وذلك لأهداف غير منوعة على الأفراد، وفقاً لقانون القضايا الجمعيات المرسية ممنوعة وكذلك التي تُعَدُّ في أماكن عامة، بغير تقديم إشعار مسبق إلى السلطات، التي يمكنها منعها لأسباب متعلقة بالأمن والسلامة العامة.
- المادة 19** للجميع حق ممارسة معتقداتهم الدينية بحرية وبأي شكل، فردي أو جماعي، والداعية له ومارسة شعائره في الحياة الخاصة ولائنا، شرط أن لا تتعارض طقوسه مع الآداب.
- المادة 20** لا يمكن أن يتسلّم على أي شخص ممارسة معتقداتهم الدينية بحرية وبأي شكل، فردي أو جماعي، والداعية له ومارسة شعائره في الحياة الخاصة ولائنا، شرط أن لا تتعارض طقوسه مع الآداب.
- المادة 21** للجميع حق إبداء الرأي بحرية قولاً وكتابة أو بآية وسيلة من وسائل الأخرى.
- الصحافة لا تخضع لأنذن أو رقابة.
- يمكن القيام بالاحتجاز فقط بموجب قرار معلم صادر عن السلطات القضائية وفي حال قيامه، وفي جميع الأحوال، على أن يسمح قانون الصحافة صرامة بذلك، أو في حال إنتهاك القواعد التي يفرضها القانون نفسه بالنسبة إلى الكيفية عن المسؤولين.
- في تلك الأحوال، حينما تكون هناك ضرورة ملحة ويتذرّع تدخل السلطات القضائية في الوقت المناسب، يمكن لمسؤولي الشرطة القضائية تنفيذ الحجز على الصحافة الدولية، ويتوخّج تبليغ السلطات القضائية مباشراً، وفي حال أربع وعشرين ساعة، إن لم تصطافق هذه السلطات على التبليغ خلال الساعات الأربع والعشرين التالية، يُسحب الحجز ويُبْتَرِّغ ملغيّاً ومجدداً من أي مفعول.
- يجوز للقانون أن يحدّد، بواسطه ضوابط عامة، هوية مصادر تمول الصحافة الدولية.
- يعنّ شرط المنشورات والمطبوعات الخاصة بالعرض الفنية وكل النظارات الأخرى المنافية للأخلاق العامة. يحدّد القانون الإجراءات الكفيلة بتجنب الإنتهاكات وقمعها.
- المادة 22** لا يحرم أي شخص من أهلية القانونية ومن جنسيته وأسمه لأسباب سياسية.
- المادة 23** لا يمكن فرض أي الزام على الشخص أو على الملكية إلا على أساس القانون.
- المادة 24** للجميع حق اللجوء إلى المحكمة من أجل الدفاع عن حقوقهم الخاصة ومصالحهم المشروعة الدافع حق لا يقبل الإنتهاك في أي من مراحل الدعوى القضائية ودرجاتها. تؤمن للأشخاص غير القادرين مادياً، من
- عنوان 2** العلاقات الأخلاقية - الاجتماعية
- المادة 29** تعرّف الجمهورية بحقوق العائلة بصفتها مجتمعاً طيباً قائماً على الزواج.
- يقوم الزواج على المساواة الأخلاقية والقانونية للزوجين، مع الحفاظ على الشروط التي ينص عليها القانون لضمان الوحدة العائلية.
- المادة 30** من واجب الوالدين ومن حقهم إعالة أطفالهم وتربيتهم وتعليمهم، وإن كانوا خارج الزواج.
- في حال حجز الوالدين، يأخذ القانون على عاتقه مهمة إنجاز واجباتهم.
- يؤمن القانون للأطفال المولودين خارج الزواج جميع الضمانات القانونية والإجتماعية المنسجمة مع حقوق أعضاء العائلة الشرعية.
- يحدّد القانون قواعد البحث عن الآباء وشروطه.
- المادة 31** الجمهورية تسهل، عبر إجراءات اقتصادية وسواها من سبل الرعاية، تشكيل العائلة ومارستها الواجبات الخاصة بها، مع اهتمام خاص بالعائلات الكبيرة العدد.
- الأمومة والطفولة والشبابية في حمى الجمهورية التي تدعم المؤسسات الضرورية لهذا الغرض.

المادة 38

لكل مواطن عاجز عن العمل ومحروم من وسائل العيش الضرورية في الأulle والرعاية الاجتماعية للعمال الحق أن تُضمن لهم مسبقاً وتؤمن سبل عيش تناسب مع احتياجاتهم المعيشية في حال حدث أو مرض أو عاهة، في الشيفوخة وفي حال البلاطةخارجة عن إرائهم، للمعاجزين والمعوقين الحق في التعليم والتأهيل المهني، الوجبات المنصوص عليها في هذه المادة تكفلها هيئات ومؤسسات تنشئها الدولة أو تدتها، الرعاية الخاصة حرمة.

المادة 39

التنظيم النقابي حر، لا تخضع النقابات لاي إزام آخر عدا تسجيلها لدى المكاتب الرسمية الحكومية أو المركبة طبقاً للقانون، يشترط التسجيل ان تقر القوانين الأساسية للنقابات نظاماً داخلياً ذات قاعدة يومطرية، للنقابات المسجلة شخصية قانونية، يمكن للنقابات، المعتمدة بصورة موحدة حسب نسبة عدد أعضائها، ابرام عقد عمل جماعية ذات مفعول إلزامي لجميع المنتسبين إلى النقابات المشار إليها في العقد.

المادة 40

يمثل حق الإضراب ضمن القوانين التي تنظمه.

المادة 41

المبادرة الاقتصادية الخاصة حر، لا يمكن ممارستها بما يتعارض مع المنفعة الاجتماعية أو بصورة تسيء إلى الأمن والحرمة والكرامة الإنسانية، يحدد القانون البرامج والشروط المناسبة لتوجيه النشاطات الاقتصادية العامة وخاصة نحو أهداف اجتماعية ولتنمية.

المادة 42

الملكية هي عامة أو خاصة، و المكتسبات هي ملك الدولة أو المؤسسات أو الخواص، الملكية الخاصة معروفة بها ومضمونة في القانون الذي يحد طرق اكتسابها وتمتع بها وحدودها، يهدف ضمان دورها الاجتماعي وجعلها في متانة الجميع، يجوز نزع الملكية الخاصة لأسباب تتعلق بالمصلحة العامة في الأحوال المنصوص عليها في القانون، شرط التعريض عنها، ينص القانون على القواعد والشروط الخاصة بالإرث الشرعاً والموصى به، وبحقوق الدولة من الميراث.

المادة 43

يجوز للقانون، لأهداف ذات منفعة عامة، أن يخصن أصلاً أو تجول إلى الدولة أو إلى مؤسسات عامة أو إلى جماعات عمال أو مستفيدين، عن طريق نزع الملكية والعرض، شرطات محددة أو فلت من الشركات ذات طابع المصلحة العامة والمتصلة بخدمات عامة أساسية أو بمصارف الطاقة او بأوضاع احتكار.

المادة 44

من أجل ضمان استثمار عقلاني للأرض وإرساء علاقات اجتماعية متساوية، يفرض القانون قيوداً وواجبات على الملكية الخاصة للأرض، ويحظر حدوداً متسارعة وفقاً للأقليم والمناطق الزراعية، يشجع القانون وفرض استصلاح الأرضي وتحجيم الملكيات الواسعة الرقعة منها وإعادة تشكيل وحدات إنتاجية ويتولى مساعدة الملكيات الصغيرة

المادة 32

تضمن الجمهورية الصحة كحق أساسي للأفراد و مصلحة اجتماعية، وتضمن العناية المجانية للحتاجين، لا يمكن إجبار أي شخص على الخضوع لعلاج صحي معين إلا بمقتضى القانون، لا يمكن للقانون، في أي حال، تجاوز الحدود المفروضة لاحترام الشخص البشري.

المادة 33

الفنون والعلوم حر، وتدريسيها حر، تضمن الجمهورية القواعد العامة للتعليم، وتنشئ مدارس حكومية لجميع الأنواع والمستويات.

المؤسسات والخواص لهم الحق في إنشاء مدارس ومعاهد تعليم، دون أعباء على باقي الدولة.

إذ يقوم القانون بتحديد المقوف والواجبات الخاصة بالمدارس غير الحكومية التي تطلب المعاملة، عليه أن يضمن لها الحرية الكاملة وطلابها معاملة مدرسية متساوية لمعاملة تلاميذ المدارس الرسمية، يفرض إجراء امتحان رسمي للقبول في مختلف أنواع الدراسة ومستوياتها وللتخرج منها، وكذلك عند التأهل من أجل الممارسة المهنية.

تتفق موسسات الثقافة العالمية، كالمجتمعات والأكاديميات، بحق وضع نظم خاصة بها ضمن دائرة قوانين الدولة.

المادة 34

المدرسة مفتوحة أمام الجميع.

التعليم البدائي الزامي ومجاني، لمدة لا تقل عن ثمانى سنوات، للطلاب الجيدين والمتغرين، وإن كانوا معورين، حق الالتحاق بأعلى مستويات الدراسة.

تطبق الجمهورية هذا الحق من خلال تقديم منح دراسية وخصصات للعائلات وأجراءات أخرى، يتبعها أن تمنح عبر مباريات.

عنوان 3

العلاقات الاقتصادية

المادة 35

الجمهورية تحمي العمل في جميع أنواعه و مجالاته، تر على تأهيل العمل ورفع مستوى المهن، تشجع الإنفاقات والمنظمات الدولية المعايدة إلى التأكيد على حقوق العمل وتنظمه وتدعمها، تعرف بحرية الهجرة، إلا بما يقتضيه القانون لخدمة المصلحة العامة، وتحمي الشغل الإيطالي في الخارج.

المادة 36

للعامل الحق في أعلى مناسب مع كمية عمله و نوعيته، و الذي يجب أن يكون على أي حال، كافياً لؤمن له لعملته حياة كريمة، للعامل حق الاستراحة الأسبوعية و عطلة سنوية أجرها مدفوع، لا يمكنه التخلص منها.

المادة 37

المرأة العاملة لها نفس الحقوق، وفي حال تكافؤ العمل، نفس الأجرور التي للعمال الذكور، شرط أن يتيح لها إيجار مهمتها العائلية الأساسية، و تومن الأم ولعل حماية خاصة ومتخصصة، يحدد القانون السن الأدنى للقيام بعمل ما هو، تضمن الجمهورية عمل الصغار غير شرط خاصة و تضمن لهم، في حال تكافؤ العمل، حق المساواة في الأجر.

المادة 49
لجميع المواطنين حق الالتماء للأحزاب السياسية بحرية من أجل الإسهام ديمقراطيا في تقرير السياسة الوطنية.

المادة 50
جميع المواطنين يمكنهم رفع عرائض إلى البرلمان لطلب إتخاذ إجراءات تشريعية أو لعرض احتياجات عامة.

المادة 51
جميع المواطنين رجالاً ونساءً لهذا الهدف الجمهوري تعمل بصرار على تساوي الفرص بين الجنسين.

يجوز للقانون أن يمنح الأطباليين الغير القابعين بالجمهورية نفس حقوق المواطنين الأطباليين لأجل السماح لهم بتوسيع الوظائف العمومية والمناصب المتخصصة وفقاً للشروط التي ينص عليها القانون.
لكل من يُدعى إلى تولي وظيفة عامة متخصصة حق التمتع بالوقت الضروري للنهوض بها مع الاحتفاظ بمكان عمله الأصلي.

المادة 52
النفاذ عن الوطن واجب مقدس لكل المواطن.
الخدمة العسكرية اختياري ضمن الشروط والطرق المقررة في القانون.
ولا تؤثر تأديتها على وضع عمل المواطن ولا على مسارسته لحقوقه السياسية.
يستند تنظيم القوات المسلحة إلى الروح الديمقراطي للجمهورية.

المادة 53
كل مواطن ملزم بالمساهمة في الإنفاق العام بما يتناسب ومقدراته.
يستند النظام الضريبي إلى معايير تضاعيفية.

المادة 54
على كل المواطنين واجب الوفاء للجمهورية وإحترام دستورها وقوانينها.
على المواطنين الذين يُسند إليهم وظائف عامة أن يعمموا بها بانضباط وشرف، ويؤدوا اليمين في الأحوال التي يعينها القانون.

والمتوسطة.
يتخذ القانون إجراءات لصالح المناطق الجبلية.

المادة 45

تقر الجمهورية بالدور الاجتماعي للتعاونيات ذات المنفعة المتبادلة غير القائمة لغايات المضاربة الخاصة. يشجع القانون نموها ويدعم طابعها وأهدافها بوسائل الإتساب من خلال إجراءات المراقبة المناسبة. يسرّر القانون على رعاية العمل الحرفي التقليدي ونموه.

المادة 46

من أجل تحسين الأوضاع الاقتصادية والإجتماعية للعمل وإنسجاماً مع متطلبات الإنتاج، الجمهورية تعترف بحقوق العمال في المساهمة في إدارة الشركات، وذلك وفقاً للطرق والشروط المنصوص عليها في القانونين.

المادة 47

تشجع الجمهورية الإدخار وتتصوره في جميع أشكاله، وتضبط التسليف وتقوم بتيسيره وترقيب ممارسته.
تشجع توظيف الإدخار الشعبي في ملكية السكن والملكة الزراعية الصغيرة والإشتراك، المباشر أو غير المباشر، في أسمهم المجتمعات الإنتاجية الكبرى في البلاد.

عنوان 4

العلاقات السياسية

المادة 48

كل المواطنين باللغتين سن الرشد ، رجالاً ونساءً هم ناخبوth، التصويت شخصي ومتسلٰ، حر وموثٰق، ومارسته واجب مدنٰ. القانون يحدد شروط حق التصويت وكيفية ممارسته للمواطنين المقيمين خارج البلاد ويضمن فعالية تلك الممارسة. أنشئت لهذا الغرض دائرة "المهجر" لانتخاب مجلسين برلمان، خصص لها عدد من المقاعد يحدده القانون الدستوري طبقاً للشروط التي ينص عليها القانون.

لا يمكن حد من حق التصويت إلا عند قدان الأهلية المدنية أو نتيجة حمل جنائي غير قابل للإلغاء أو في أحوال عدم الجدار الأخلاقية التي يعيّنها القانون.

意大利共和国宪法

如同您一样生活在异国他乡，在此地不拥有自己本国的文化根基及历史，综合来说谁不生活在自己的祖国，并要去了解一个您所寄宿的国家，当然很明显会感到个种个样的困难。

在人类历史上，让来自不同国家，拥有不同文化，不同肤色的男女结合在一起，其中的因素是很多的。

今日，让我们忙碌的原因是因为我们想拥有更美好正义的社会，现在最重要的是让我们团结一致努力为我们的地区走向更美好的未来，在此希望您可以受到我们最好的待遇。

我们不能给您祖国的温暖，它的颜色及它的天际，但我们可以给您提供让我们全部意大利人结合最重要的器具：意大利共和国宪法。

它代表着意大利人民在战争时代的坚持，面对法西斯主义及纳粹主义的解放战争的成果。

愿您能和我们一样尊敬我国法律条列并且在遇到困难的时候可以与我们一样受到法律的维护。

因此可以让我们一起创造一个更正义，多文化，多种族的国家，并且希望建立一个更和平的社会。

这是马尔凯省委员会最终的目标，通过它的会长给您提供我们爱戴的意大利基本法律条列。

Raffaele Bucciarelli
马尔凯省委员会会长

基本原则

第 1 条

意大利是以劳动为基础的民主共和国。主权属于人民，人民在宪法所规定的形式和范围内行使主权。

第 2 条

共和国无论对个人还是对表现其个性的社团成员，均承认并保障其人权之不可侵犯，并要求履行政治经济和社会团结方面的不可违背的义务。

第 3 条

全体公民，无论其性别、种族、语言、宗教、政治信仰；个人地位及社会地位如何，均有同等的社会身分，并在法律面前一律平等。
共和国的任务在于消除经济及社会方面的障碍——那些实际上限制公民自由与平等、阻碍人格充分发展和全体劳动者真正参加国家政治、经济及社会组织的障碍。

第 4 条

共和国承认全体公民均享有劳动权，并帮助创造实现此项权利的条件。
每个公民均有义务根据自己的能力和选择，从事一种能促进社会物质或精神进步的活动或职务。

第 5 条

统一而不可分割的共和国，承认并鼓励地方自治；在国家各项公职方面实行最广泛的政治上的地方分权；并使其立法原则与立法方法适应地方自治与地方分权的要求。

第 6 条

共和国以特殊法规保护各少数民族。

第 7 条

国家与天主教会各行其政，独立自主。它们的关系由拉特兰条约规定。此条约的修改，若被双方接受，无须经过宪法修改之程序。

第 8 条

一切宗教在法律面前均平等地享有自由。天主教以外的各种宗教，只要不违反意大利法律制度，均有按其教规建立组织的权利。这些宗教与国家的关系，根据与有关代表机构达成的协议由法律规定。

第 9 条

共和国鼓励文化、科学与技术研究的发展。共和国保护国家的风景名胜、历史遗产与艺术遗产。

第 10 条

意大利的法律制度符合公认的国际法规范。外籍人的法律地位，根据国际法规和国际条约由法律规定。
凡在其本国事实上不能行使意大利宪法所保障的民主自由权的外籍人，根据法定条件，有权在意大利共和国境内避难。
外国政治犯不许引渡。

第 11 条

意大利拒绝参加作为侵犯他国人民自由之工具和作为解决国际争端之手段的战争。在与其他国家平等的条件下，意大利同意为了建立保证国际和平与正义的秩序而对主权作必要的限制；意大利鼓励并协助以此为宗旨的国际组织。

第 12 条

共和国国旗为意大利的三色旗，由同样宽度的绿、白、红三色长条纵列组成。

第一部分 公民的权利与义务 第一章 公民关系

第 13 条

人身自由不得侵犯。

除非根据司法当局的说明理由的命令，并仅在法定场合和按照法定程序，不得以任何形式进行拘禁、检查和搜身，也不得对人身自由加以任何限制。

在法律有明确规定的情况下的紧急需要的情况下，警察机关可以采取临时措施，此项措施须在四十八小时内通知司法当局，如在随后四十八小时内司法当局不予批准，此项措施则被视为业已撤销而完全失效。

对人身自由受到任何形式限制的人施以任何肉体和精神上的暴行，均应受到惩处。

法律规定预先羁押的最长期限。

第 14 条

住宅不得侵犯。

除非在法定场合按照法定程序并遵照旨在保护人身自由的各项保证，不得进行检查、搜查或查封。

出于公共保健和防止公共利益受到损害的理由，或出于经济和税收目的而进行的搜查和检查，由特别法规定。

第 15 条

通信与其他各种通讯自由与秘密，不得侵犯。只有根据司法当局的说明理由的命令，并遵守各项法律保障，方可加以限制。

第 16 条

除非根据卫生保健和安全方面的理由，法律可按一般程序规定某些限制外，每个公民均可在国内任何地区自由迁徙和居住。

不得以政治理由规定任何限制。

每个公民，除非负有法律义务，均可自由离开与返回共和国国土。

第 17 条

所有公民均有不携带武器和平地举行集会的权利。

集会即使在向公众开放的场所举行，也无须预先通知当局。

在公共场所举行集会时，须预先通知当局，而当局只有根据公共安全和使公众免受损害的充分理由方可禁止。

第 18 条

所有公民均有不经许可自由结社的权利，但其目的不得为刑法所禁止。

秘密社团及借助军事性组织直接或间接追求政治目的的社团，一律予以禁止。

第 19 条

所有人均有权以任何形式——个人的或团体的——自由信奉其宗教，自由进行宗教宣传以及私下或公开做礼拜，但其仪式不得违反良好的风俗。

第 20 条

不得以某一团体或机关的教会性质、宗教目的或礼拜目的为借口，对其成立、行使法律上的能力和从事任何形式活动实行特别立法限制和征收特别捐税。

第 21 条

所有人均有权以口头、书面及其他传播手段自由地表达其思想。

出版无须得到批准或经过检查。

只有在出版法明确规定应予查封的违法情况下，或该法对指定的负责人所规定的规则遭到破坏的情况下，方可根据司法当局的说明理由的命令进行查封。

在绝对紧急而司法当局又不可能及时干预的情况下，司法警官可以对定期出版物进行查封，但须立即——最迟不得超过二十四小时——报告司法当局。如果司法当局在随后的二十四小时内对查封未予批准，则查封即被视为业已撤销而完全失效。

法律可用一般性规则规定，定期出版物必须公布其经费来源。

禁止伤风败俗的出版物、戏剧以及其他一切演出活动。法律在防止和消除违法行为方面，可规定适当的预防措施。

第 22 条

任何人均不得因政治理由被剥夺其法律上的能力、国籍和姓名。

第 23 条

不根据法律，不得征收任何个人税或财产税。

第 24 条

所有人都可起诉，以保护自己的权利和合法利益。在诉讼的任何阶段和任何情况下，辩护均为不得侵犯之权利。

应以特别法规保障贫穷者拥有在任何法院起诉和辩护的手段。法律规定纠正错判的条件和方法。

第 25 条

任何人均不得被剥夺业经法律规定的当然法官的指导。

除非根据犯罪以前业已生效的法律，不得对任何人课以刑罚。

除在法定场合外，不得对任何人采取保安措施。

第 26 条

只有在国际公约明确规定的情况下，方可同意引渡公民。

在任何情况下，政治犯均不准引渡。

第 27 条

刑事责任由个人承担。被告在最后定罪之前，不得被视为有罪。刑罚不得成为违反人道之行为，而应以改造犯人为宗旨。除战时军法所规定的情况外，不准采用死刑。

第 28 条

根据刑事法律、民事法律和行政法律，国家和公共事业机关的官员和职员应对侵犯权利之行为直接负责。在此种情况下，国家和公共事业机关也应负民事责任。

第二章

社会伦理关系

共和国承认以婚姻为基础的自然结合——家庭——的各项权利。

婚姻应以夫妻双方在道德上和法律上平等为基础，并应遵守法定的各种限制，以保证家庭的团结。

第 30 条

抚养、教导、教育子女，包括非婚生子女在内，是父母的义务与权利。

在父母无力履行其义务的情况下，法律规定解除其义务的办法。

法律保证非婚生子女享有合法家庭成员有权享有的全部法律和社会保护。

法律规定寻找生父的规则和范围。

第 31 条

共和国以经济措施和其他手段帮助公民建立家庭和履行家庭义务，对多子女家庭给予特殊照顾。

共和国保护母亲和少年儿童，支持为此目的而设立的各种必要机构。

第 32 条

共和国把健康作为个人的基本权利和社会利益予以保护，保证贫穷者能得到免费医疗。

除非依据法律规定，不得强迫任何人接受某种医疗措施。在任何情况下，法律均不得破坏人格尊严应有的界限。

第 33 条

艺术与科学自由，其讲授也自由。共和国颁布有关教育的一般规则，并设立各类各级国立学校。

机关与私人均有权创办无需国家负担的学校与教育机构。

法律在规定要求(与国立学校)平等的非国立学校的权利与义务时，应当保证它们享有充分自由，并保证其学生能获得与国立学校学生相同的待遇。

各类各级学校的入学、毕业以及获得就业资格，均需经过国家考试。

高等文化机关、大学和科学院，在国家法律所规定的范围内，有权颁布自治规章。

第 34 条

学校向一切人开放。

至少为期八年的初级教育为义务免费教育。天资聪明和成绩优良者，即使无力就学，也有权受到高等教育。

共和国通过竞争考试发放奖学金、家庭补贴以及其他资助，以确保上述权利的实施。

第三章

经济关系

第 35 条

共和国保护一切形式和种类的劳动。

共和国关心劳动者的职业培训和职业水平的提高。

共和国鼓励并赞助旨在确保和调整劳动权利的各种国际协定和国际组织。

在履行法律根据共同利益所规定的义务的情况下，共和国承认侨居的自由，并保护意大利侨民在国外的劳动。

第 36 条

劳动者均有获得与其劳动的数量和质量相应的报酬的权利，此种报酬，在任何情况下，均应足以保证其自身及其家庭自由而尊严地生活。

劳动日的最长时间由法律规定。劳动者享有每周休息和每年带薪休假的权利，此项权利不得放弃。

第 37 条

劳动妇女享有与劳动男子同样的权利，并与劳动男子同工同酬。劳动条件应使劳动妇女能完成其基本的家庭职责，应保证母亲和婴儿得到应有的特别照顾。

受雇做工的最低年龄由法律规定。

共和国以特别法规保护未成年人的劳动，并保障他们(与成年人)有同工同酬的权利。

第 38 条

每个丧失劳动能力和失去必需的生活资料的公民，均有权获得社会的扶助和救济。

一切劳动者，凡遇不幸、疾病、残废、年老和不由其做主的失业等情况时，均有权及时获得与其生活需要相应的资财。

无工作能力的人和未成年人、均有受教育和受职业训练的权利。本条所规定的各项任务由国家设立或资助的机关团体去完成。

私人慈善事业可自由举办。

第 39 条

工会组织自由。

各工会除按法律规定向地方机关或中央机关进行登记外，不承担其他义务。登记的条件是，工会章程必须根据民主原则确立其内部体制。

业已登记的工会均享有法人之权利。各工会代表本会全体会员签订集体劳动合同，此合同对其所涉及的行业的一切人均有约束力。

第 40 条

罢工权应在规定此项权利的法律范围内行使。

第 41 条

私人经济的积极性不受限制。私人经济积极性之发挥不得违背社会利益，也不得采取使公共安全、自由和人格尊严遭受损害的方式。

法律规定适当的规划和监督措施，以使公营和私营经济活动能相互配合并服务于社会目标。

第 42 条

财产为公有或私有。经济财富属于国家、团体或私人。

私有财产得到法律的承认和保护，但为了保证私有财产能履行其社会职能并使其为人人均可享有，法律规定获得和享有私有财产的办法及其范围。

为了公共利益，私有财产可以在法定场合被有偿征收。

依法继承和依遗嘱继承的规则和范围以及国家在遗产方面的权利，皆由法律规定。

第 43 条

为了公共利益，法律可预先为国家、公共机关、劳动者或用户团体保留一定的企业或企业部门，或通过有偿没收的方式进行转让，但这些企业或企业部门应属于基本的公共事业、能源或垄断部门，并对公共利益具有突出的重要性。

第 44 条

为了合理利用土地和建立公平的社会关系，法律对土地私有权加以必要的约束，规定各大区农业地带的土地私有权的限度，鼓励并迫使改良土壤，改革大庄园，重组生产单位，扶助中小土地所有者。法律规定各种有利于山区发展的措施。

第 45 条

共和国承认不以私人投机为目的的互助性合作的社会作用。法律以最恰当的措施鼓励和赞助互助性合作的发展，并通过适当的监督，确保其性质与目的。

法律规定保护并发展手工业。

第 46 条

为了提高劳动者的经济和社会地位，并适应生产的要求，共和国承认劳动者有权按照法定程序并在法定范围内参加企业管理。

第 47 条

共和国鼓励并保护各种形式的储蓄；指导、协调和监督信贷业务。

共和国赞助人民把储金转化为房产、自耕农地产以及对国内巨大生产联合企业直接和间接的股份投资。

第四章 政治关系

第 48 条

凡已经成年的男女公民均为选民。投票方式是个人的、平等的、自由的和秘密的。参加投票是公民的义务。除非没有民事能力或根据终审刑事判决，或在法律指出的丧失道德的情况下，不得对选举权实行限制。

第 49 条

为了以民主方法参与决定国家政策，一切公民均有自由组织政党的权利。

第 50 条

为了要求采取某些立法措施或表明某些共同需要，一切公民均可向两院呈递请愿书。

第 51 条

所有公民，不分男女，均可在平等的条件下，根据法定的要求在公共机关任职以及担任选任职务。

在允许到公共机关任职和担任选任职务方面，法律可以将不属于共和国国籍的意大利血统人与意大利公民同等看待。

担任公共选任职务者，有权安排足够时间以履行其职责，并有权保留自己的工作职位。

第 52 条

保卫祖国为每个公民的神圣义务。

按照法定程序和在法定范围内，服兵役是必须履行的义务。服兵役不得损害公民的劳动地位及其政治权利的行使。

武装部队的规章得贯彻共和国的民主精神。

第 53 条

所有人均须根据其纳税能力，负担公共开支。

税收制度应按累进税率原则制订。

第 54 条

全体公民均有义务忠于共和国并遵守宪法和各种法律。

凡委以公共职责的公民，均有义务严格地和忠诚地履行其公共职责，在法定情况下须宣誓。

CONSTITUTION DE LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE

Celui qui comme Vous se trouve dans un pays où il n'est pas né, dans lequel ses propres racines et sa propre histoire ne sont pas ancrées, celui qui en synthèse n'habite pas dans la "terre paternelle", vit naturellement quantité de difficultés pour réussir à comprendre et parfois connaître le pays qui l'accueille.

Les raisons qui ont amené des femmes et des hommes de différents pays, de différentes cultures, de différentes couleurs de peau à se rencontrer, ont toujours été nombreuses dans l'histoire de l'humanité.

Aujourd'hui, dans un monde que nous voudrions meilleur et plus juste, objectif pour lequel nous nous employons, je crois que le plus important est de se concentrer sur le chemin que nous devrons parcourir ensemble dans notre région, laquelle, je le souhaite, Vous réservera le meilleur accueil possible.

Nous ne pouvons pas Vous restituer la "chaleur" de votre terre, ni ses couleurs, ni ses horizons, mais nous Vous offrons l'instrument le plus important que nous possédons et qui unit tous les italiens: la Constitution de la République Italienne. Celle-ci est le fruit d'une grande saison représentée par la Résistance italienne et par la guerre de libération du fascisme et du nazisme du peuple italien.

Je souhaite qu'elle puisse vous être utile du moment que Vous aussi, comme nous tous, devrez à la fois respecter les lois de notre pays et jouir des droits reconnus à tous.

Ceci nous permettra, ensemble, de construire un pays plus juste, pluriculturel, multiethnique et j'espère, davantage projeté vers la construction d'une société de paix.

C'est dans ce but que le Conseil Régional des Marches, Vous offre, par l'intermédiaire de son Président, la loi fondamentale de notre Italie bien-aimée.

Raffaele Bucciarelli

Président du Conseil Régional des Marches

PRINCIPES FONDAMENTAUX

Art. 1 L'Italie est une République démocratique, fondée sur le travail.

La souveraineté appartient au peuple, qui l'exerce selon les formes et dans les limites de la Constitution.

Art. 2 La République reconnaît et garantit les droits inviolables de l'homme, aussi bien en tant qu'individu que dans les formations sociales où sa personnalité se développe, et elle exige l'accomplissement des devoirs de solidarité politique, économique et sociale auxquels il ne peut être dérogé.

Art. 3 Tous les citoyens ont une même dignité sociale et sont égaux devant la loi, sans distinction de sexe, de race, de langue, de religion, d'opinions politiques, de conditions personnelles et sociales. Il appartient à la République d'éliminer les obstacles d'ordre économique et social qui, limitant en fait la liberté et l'égalité des citoyens, empêchent le plein développement de la personne humaine et la participation effective de tous les travailleurs à l'organisation politique, économique et sociale du Pays.

Art. 4 La République reconnaît à tous les citoyens le droit au travail et suscite les conditions qui rendent ce droit effectif.

Tout citoyen a le devoir d'exercer, selon ses possibilités et selon son choix, une activité ou une fonction qui concoure au progrès matériel ou spirituel de la société.

Art. 5 La République, une et indivisible, reconnaît et favorise les autonomies locales; elle réalise dans les services qui dépendent de l'Etat la plus large décentralisation administrative; elle adapte les principes et les méthodes de sa législation aux exigences de l'autonomie et de la décentralisation.

Art. 6 La République protège par des normes (norme) particulières les minorités linguistiques.

Art. 7 L'Etat et l'Eglise catholique sont, chacun dans leur domaine, indépendants et souverains. Leurs rapports sont réglés par les Accords du Latran. Les modifications des Accords, acceptées par les deux parties, n'exigent aucune procédure de révision constitutionnelle.

Art. 8 Toutes les religions sont également libres devant la loi. Les religions autres que la religion catholique ont le droit de s'organiser selon leurs propres statuts, à condition qu'ils ne soient pas en contradiction avec l'ordre juridique italien. Leurs rapports avec l'Etat sont réglés par la loi sur la base d'accords avec leurs représentants respectifs.

Art. 9 La République suscite le développement de la culture et la recherche scientifique et technique. Elle protège le paysage et le patrimoine historique et artistique de la Nation.

Art. 10 L'ordre juridique italien se conforme aux règles (norme) du droit international généralement reconnues. La condition juridique de l'étranger est réglée par la loi, conformément aux normes et aux traités internationaux. L'étranger, auquel l'exercice effectif des libertés démocratiques garanties par la Constitution italienne est interdit dans son pays, a droit d'asile sur le territoire de la République, selon les conditions fixées par la loi. L'extradition d'un étranger pour des infractions (reati) politiques n'est pas admise.

Art. 11 L'Italie répudie la guerre en tant que moyen d'attenter à la liberté des autres peuples et comme mode de solution des différends internationaux; elle consent, dans des conditions de reciprocité avec les autres Etats, aux limitations de souveraineté nécessaires à un ordre qui assure la paix et la justice entre les Nations; elle suscite et favorise les organisations internationales poursuivant ce but.

Art. 12 Le drapeau de la République est le drapeau tricolore italien: vert, blanc et rouge, à trois bandes verticales de dimensions égales

PREMIÈRE PARTIE DROITS ET DEVOIRS DES CITOYENS

TITRE I

RAPPORTS CIVILS

Art. 13 La liberté de la personne (libertà personale) est inviolable. Il n'est admis aucune forme de détention, d'inspection ou de perquisition concernant la personne, ni aucune autre restriction de la liberté de la personne, si ce n'est par un acte motivé de l'autorité judiciaire et que dans les cas et selon les

modalités prévus par la loi. Dans les cas exceptionnels de nécessité et d'urgence, expressément déterminés par la loi, l'autorité de police peut prendre des mesures provisoires, qui doivent être communiquées dans les quarante-huit heures à l'autorité judiciaire et qui, si celle-ci ne les confirme pas dans les quarante-huit heures suivantes, sont considérées comme révoquées et sont privées de tout effet. Toute violence physique et morale sur les personnes soumises de quelque manière que ce soit à des restrictions de liberté est punie. La loi fixe les limites maximum de la détention préventive.

Art. 14 Le domicile est inviolable. Les inspections ou les perquisitions ou les saisies ne peuvent y être effectuées que dans les cas et selon les modalités fixés par la loi conformément aux garanties prescrites pour la protection de la liberté de la personne. Les vérifications et les inspections pour des motifs de santé et de sécurité publique ou dans des buts économiques et fiscaux sont réglées par des lois spéciales.

Art. 15 La liberté et le secret de la correspondance et de toute autre forme de communication sont inviolables. Leur limitation ne peut se produire que par un acte motivé de l'autorité judiciaire avec les garanties fixées par la loi.

Art. 16 Tout citoyen peut circuler et séjourner librement dans n'importe quelle partie du territoire national, sous réserve des limitations que la loi fixe d'une manière générale pour des motifs de santé ou de sûreté. Aucune restriction ne peut être déterminée par des raisons politiques. Tout citoyen est libre de sortir du territoire de la République et d'y rentrer, sous réserve des obligations légales.

Art. 17 Les citoyens ont le droit de se réunir pacifiquement et sans armes. Pour les réunions, même dans un lieu ouvert au public, il n'est pas exigé de déclaration préalable. Pour les réunions dans un lieu public, il doit être fait une déclaration préalable aux autorités, qui ne peuvent les interdire que pour des motifs fondés de sûreté ou de sécurité publique.

Art. 18 Les citoyens ont le droit de s'associer librement, sans autorisation, pour des buts que la loi pénale n'interdit pas aux individus. Les associations secrètes et celles qui poursuivent, même

indirectement, des buts politiques au moyen d'organisations de caractère militaire sont interdites.

Art. 19 Chacun a le droit de professer librement sa foi religieuse sous quelque forme que ce soit, individuelle ou collective, d'en faire propagande et d'en exercer le culte en privé ou en public, à condition qu'il ne s'agisse pas de rites contraires aux bonnes moeurs.

Art. 20 Le caractère ecclésiastique et le but religieux ou cultuel d'une association ou d'une institution ne peuvent être la cause de limitations législatives spéciales, ni de charges fiscales spéciales pour sa constitution, sa capacité juridique et toutes ses formes d'activité.

Art. 21 Chacun a le droit de manifester librement sa pensée par la parole, par l'écrit et par tout autre moyen de diffusion. La presse ne peut être soumise à des autorisations ou à des censures. Il ne peut être procédé à la saisie que par un acte motivé de l'autorité judiciaire en cas de délits (delitti), pour lesquels la loi sur la presse l'autorise expressément, ou en cas de violation des règles que cette loi prescrit pour la désignation des responsables. Dans ces cas, lorsque l'urgence est absolue et que l'intervention de l'autorité judiciaire ne peut avoir lieu à temps, la saisie de la presse périodique peut être effectuée par les officiers de police judiciaire, qui doivent immédiatement, et au plus tard dans les vingt-quatre heures, avertir l'autorité judiciaire. Si celle-ci ne la confirme pas dans les vingt-quatre heures suivantes, la saisie est considérée comme révoquée et privée de tout effet. La loi peut prévoir, par des règles de caractère général, que les moyens de financement de la presse périodique soient rendus publics. Les imprimés, les spectacles et toutes les autres manifestations contraires aux bonnes moeurs sont interdits. La loi fixe les mesures aptes à prévenir et à réprimer les violations.

Art. 22 Nul ne peut être privé, pour des motifs politiques, de sa capacité juridique, de sa nationalité, de son nom.

Art. 23 Nulle prestation personnelle ou patrimoniale ne peut être imposée, si ce n'est conformément à la loi.

Art. 24 Chacun peut ester en justice pour la protection de ses droits et de ses intérêts légitimes.

mes. La défense est un droit inviolable en quelque état et à quelque degré que soit la procédure. Des institutions particulières assurent aux indigents les moyens d'ester et de se défendre devant toutes les juridictions.

La loi détermine les conditions et les modalités de la réparation des erreurs judiciaires.

Art. 25 Nul ne peut être soustrait au juge naturel préconstitué par la loi. Nul ne peut être puni qu'en vertu d'une loi entrée en vigueur avant la commission du fait. Nul ne peut être soumis à des mesures de sûreté, sauf dans les cas prévus par la loi.

Art. 26 L'extradition du citoyen ne peut être accordée que dans les cas où elle est expressément prévue par les conventions internationales. En aucun cas, elle ne peut être admise pour des délits (reati) politiques.

Art. 27 La responsabilité pénale est personnelle. Jusqu'à la condamnation définitive, le prévenu n'est pas considéré comme coupable.

Les peines ne peuvent consister en des traitements contraires au sentiment d'humanité et elle doivent tendre à la rééducation du condamné.

La peine de mort n'est pas admise, sauf dans les cas prévus par les lois militaires en temps de guerre.

Art. 28 Les fonctionnaires et les agents de l'Etat et des personnes (enti) publiques sont directement responsables, suivant les lois pénales, civiles et administratives, des actes accomplis en violation des droits. Dans ces cas, la responsabilité civile s'étend à l'Etat et aux personnes publiques.

TITRE II RAPPORTS ETHICO-SOCIAUX

Art. 29 La République reconnaît les droits de la famille en tant que société naturelle fondée sur le mariage. Le mariage repose sur l'égalité morale et juridique des époux, dans les limites fixées par la loi pour garantir l'unité de la famille.

Art. 30 Les parents ont le devoir et le droit d'entretenir, d'instruire et d'élever leurs enfants, même s'ils sont nés hors mariage.

En cas d'incapacité des parents, la loi pourvoit à ce que leurs devoirs soient remplis. La loi assure

aux enfants nés hors mariage toute la protection juridique et sociale, compatible avec les droits des membres de la famille légitime. La loi fixe les règles et les limites pour la recherche de la paternité.

Art. 31 La République facilite par des mesures économiques et par d'autres moyens la formation de la famille et l'accomplissement des devoirs qu'elle comporte, spécialement à l'égard des familles nombreuses.

Elle protège la maternité, l'enfance et la jeunesse, en favorisant les institutions nécessaires à ce but.

Art. 32 La République protège la santé en tant que droit fondamental de l'individu et intérêt de la collectivité, et elle garantit des soins gratuits aux indigents. Nul ne peut être contraint à un traitement sanitaire déterminé si ce n'est en vertu d'une disposition de la loi. La loi ne peut en aucun cas violer les limites imposées par le respect de la personne humaine.

Art. 33 L'art et la science sont libres ainsi que leur enseignement. La République fixe les règles générales concernant l'instruction et crée des écoles d'Etat pour tous les ordres et tous les degrés. Les institutions (enti) et les particuliers ont le droit de créer des écoles et des instituts d'éducation, sans charges pour l'Etat. La loi, en fixant les droits et les obligations des écoles ne relevant pas de l'Etat qui demandent la parité, doit assurer à celles-ci une pleine liberté et à leurs élèves un traitement scolaire équivalent à celui des élèves des écoles de l'Etat. Un examen d'Etat est institué pour l'admission aux divers ordres et degrés d'enseignement ou à la fin de ceux-ci et pour l'obtention des titres d'aptitude professionnelle. Les institutions de haute culture, les universités et les académies ont le droit de se donner des statuts autonomes dans les limites fixées par les lois de l'Etat.

Art. 34 L'enseignement est ouvert à tous. L'instruction primaire dispensée pendant au moins huit ans est obligatoire et gratuite. Les élèves doués et méritants, même s'ils sont dépourvus de moyens financiers, ont le droit d'atteindre les degrés les plus élevés de l'enseignement. La République rend ce droit effectif par des bourses d'études, des allocations aux familles et par d'autres moyens, qui doivent être attribués par concours.

TITRE III RAPPORTS ECONOMIQUES

Art. 35 La République protège le travail sous toutes ses formes et dans toutes ses applications. Elle veille à la formation et à la promotion professionnelle des travailleurs. Elle suscite et favorise les accords internationaux et les organisations internationales visant à l'affirmation et la réglementation des droits du travail. Elle reconnaît la liberté d'émigration, sous réserve des obligations fixées par la loi dans l'intérêt général, et elle protège le travail italien à l'étranger.

Art. 36 Le travailleur a droit à une rétribution proportionnée à la quantité et à la qualité de son travail et en tout cas suffisante pour assurer à lui-même et à sa famille une existence libre et digne. La durée maximum de la journée de travail est fixée par la loi. Le travailleur a droit au repos hebdomadaire et à des congés annuels rétribués, et il ne peut y renoncer.

Art. 37 La travailleuse a les mêmes droits et, à égalité de travail, les mêmes rétributions que le travailleur. Les conditions de travail doivent permettre l'accomplissement de sa fonction familiale qui est essentielle et assurer à la mère et à l'enfant une protection spéciale et appropriée. La loi fixe la limite d'âge minimum pour le travail salarié. La République protège le travail des enfants par des règles spéciales et leur garantit, à égalité de travail, le droit à l'égalité de rétribution.

Art. 38 Tout citoyen inapte au travail et dépourvu des moyens d'existence nécessaires a droit à l'entretien et à l'assistance sociale. Les travailleurs ont droit à ce que des moyens d'existence appropriés à leurs exigences vitales soient prévus et assurés en cas d'accident, de maladie, d'invalidité et de vieillesse, de chômage involontaire. Les inaptes et les handicapés ont droit à l'éducation et à la formation professionnelle. Des organismes et des instituts créés ou aidés par l'Etat pourvoient aux tâches prévues par cet article. L'assistance privée est libre.

Art. 39 L'organisation syndicale est libre. Il ne peut être imposé aux syndicats d'autre obligation que leur enregistrement auprès des services locaux ou centraux, suivant les dispositions (norme) de la loi. Les syndicats sont enregistrés à condition que leurs statuts prévoient une organi-

sation interne se fondant sur une base démocratique. Les syndicats enregistrés ont la personnalité juridique. Ils peuvent, représentés unitairement en proportion du nombre de leurs adhérents, conclure des conventions collectives de travail qui ont un effet obligatoire pour tous les membres des catégories professionnelles que la convention concerne.

Art. 40 Le droit de grève s'exerce dans le cadre des lois qui le réglementent.

Art. 41 L'initiative économique privée est libre. Elle ne peut s'exercer en contradiction avec l'utilité sociale ou de manière à porter atteinte à la sécurité, à la liberté, à la dignité humaine. La loi détermine les programmes et les contrôles opportuns pour que l'activité économique publique et privée puisse être orientée et coordonnée vers des fins sociales.

Art. 42 La propriété est publique ou privée. Les biens économiques appartiennent à l'Etat, à des institutions ou à des particuliers.

La propriété privée est reconnue et garantie par la loi qui en détermine les modes d'acquisition, de jouissance ainsi que les limites afin d'en assurer la fonction sociale et de la rendre accessible à tous. La propriété privée peut être expropriée pour des motifs d'intérêt général, dans les cas prévus par la loi et sous réserve d'indemnisation. La loi fixe les règles et les limites de la succession légale et testamentaire ainsi que les droits de l'Etat sur les héritages.

Art. 43 Dans des buts d'utilité générale, la loi peut réservé originairement ou transférer, par l'expropriation et sous réserve d'indemnisation, à l'Etat, à des personnes publiques ou à des communautés de travailleurs ou d'usagers, des entreprises ou des catégories d'entreprises déterminées qui concernent des services publics essentiels ou des sources d'énergie ou des situations de monopole et qui ont un caractère d'intérêt général prééminent.

Art. 44 Afin de réaliser l'exploitation rationnelle du sol et d'établir des rapports sociaux équitables, la loi impose des obligations et des limitations à la propriété foncière privée, fixe des limites à son étendue selon les Régions et les zones agricoles, suscite et impose la bonification des terres, la transformation des grands domaines et

la reconstitution des unités de production; elle aide la petite et moyenne propriété. La loi prévoit des mesures en faveur des zones de montagne.

Art. 45 La République reconnaît la fonction sociale de la coopération à caractère de mutualité et ne visant pas à la spéculation privée. La loi suscite et favorise son développement par les moyens les plus appropriés et en assure, avec les contrôles opportuns, le caractère et les buts. La loi pourvoit à la protection et au développement de l'artisanat.

Art. 46 En vue de l'élévation économique et sociale du travail et en harmonie avec les exigences de la production, la République reconnaît le droit des travailleurs à collaborer, selon les modalités et dans les limites fixées par les lois, à la gestion des entreprises.

Art. 47 La République encourage et protège l'épargne sous toutes ses formes; elle règle, coordonne et contrôle l'exercice du crédit. Elle favorise l'accès de l'épargne populaire à la propriété du logement, à la propriété directe du cultivateur et à l'investissement direct et indirect sous forme d'actions dans les grandes entreprises de production du Pays.

TITRE IV RAPPORTS POLITIQUES

Art. 48 Sont électeurs tous les citoyens, hommes et femmes, qui ont atteint l'âge de la majorité. Le vote est personnel et égal, libre et secret. Son exercice est un devoir civique. La loi fixe les conditions et les modalités relatives à l'exercice du droit de vote des citoyens résidant à l'étranger et en assure l'effectivité. Dans ce but, une circonscription Etranger est instituée pour l'élection des Chambres, à laquelle il est attribué un nombre de sièges fixé par une norme constitutionnelle et selon des critères déterminés par la loi. Le droit de vote ne peut être limité que pour incapacité civile ou par l'effet d'une condamnation

(sentenza) pénale irrévocable ou dans les cas d'indignité morale déterminés par la loi.

Art. 49 Tous les citoyens ont le droit de s'associer librement en partis pour concourir, selon une méthode démocratique, à la détermination de la politique nationale.

Art. 50 Tous les citoyens peuvent adresser des pétitions aux Chambres pour demander des mesures législatives ou pour exposer des besoins d'intérêt commun.

Art. 51 Tous les citoyens de l'un ou de l'autre sexe peuvent accéder aux fonctions publiques et aux charges électives dans des conditions d'égalité selon les qualités requises fixées par la loi. Pour l'admission aux fonctions publiques et aux charges électives, la loi peut assimiler aux citoyens les italiens n'appartenant pas à la République. Quiconque est appelé à des fonctions publiques électives a le droit de disposer du temps nécessaire à leur exercice et de conserver son emploi.

Art. 52 La défense de la Patrie est un devoir sacré du citoyen. Le service militaire est obligatoire dans les limites et selon les modalités fixées par la loi. Son accomplissement ne porte atteinte ni à la situation de travail du citoyen, ni à l'exercice de ses droits politiques. L'organisation des Forces armées se conforme à l'esprit démocratique de la République.

Art. 53 Chacun est tenu de concourir aux dépenses publiques en fonction de sa capacité contributive. Le système fiscal est basé sur la progressivité.

Art. 54 Tous les citoyens ont le devoir d'être fidèles à la République et d'en observer la Constitution et les lois. Les citoyens auxquels des fonctions publiques sont confiées ont le devoir de les exercer avec discipline et honneur, en prêtant serment dans les cas fixés par la loi.

THE CONSTITUTION OF THE ITALIAN REPUBLIC

People who, like you, live in a place where they were not born, far away from their own cultural roots and their own history, people who, in short, do not live in their “father’s land”, obviously meet various difficulties in understanding and sometimes becoming familiar with the hosting country.

The reasons which have led men and women from different countries and cultures, and with different skin colours, to meet each other have always been numerous in the history of mankind.

Today, in a world that we would like to make better and fairer, a goal in which we are wholly engaged, I believe that it is more important to look at the path we should walk along together in this region that, I hope, you will find as welcoming as possible.

We cannot offer the “warmth” of your land, its colours, its horizons, but we can give you the most important instrument we have, which unites all Italian people: the Constitution of the Italian Republic. This is the result of a long history, marked by the Italian Resistance movement and the Italian people’s War of Liberation from Fascism and Nazism.

I hope that it will be useful for you, who, like all of us, will have to comply with the laws of our Country and will take advantage of the rights recognized for every individual.

This will help us to work together in building a fairer, multicultural, multiethnic country and, I hope, also make us more involved in the construction of a peaceful society.

It is due to the desire of achieving this objective that the Marche Regional Council, through its President, is offering you the fundamental law of our beloved Italy.

Raffaele Bucciarelli
President of the Marche Regional Council

FUNDAMENTAL PRINCIPLES

Art. 1 Italy is a Democratic Republic, founded on work. Sovereignty belongs to the people, which exercises it in the forms and within the limits of the Constitution.

Art. 2 The Republic recognizes and guarantees the inviolable rights of man, as an individual, and in the social groups where he expresses his personality, and demands the fulfilment of the intransgressible duties of political, economic, and social solidarity.

Art. 3 All citizens have equal social dignity and are equal before the law, without distinction of sex, race, language, religion, political opinions, personal and social conditions.

It is the duty of the Republic to remove those obstacles of an economic and social nature which, really limiting the freedom and equality of citizens, impede the full development of the human person and the effective participation of all workers in the political, economic and social organization of the country.

Art. 4 The Republic recognizes the right of all citizens to work and promotes those conditions which will make this right effective. Every citizen has the duty, according to his possibilities and individual choice, to carry out an activity or a function which contributes to the material or spiritual progress of society.

Art. 5 The Republic, one and indivisible, recognizes and promotes local autonomies; implements in those services which depend on the State the fullest measure of administrative decentralization; accords the principles and methods of its legislation to the requirements of autonomy and decentralization.

Art. 6 The Republic safeguards by means of appropriate measures linguistic minorities.

Art. 7 The State and the Catholic Church are, each within its own order, independent and sovereign. Their relations are regulated by the Lateran Treaties. Changes to the Treaties accepted by both parties do not require the procedure for constitutional amendment.

Art. 8 All religious confessions are equally

free before the law. Religious confessions other than Catholic have the right to organize in accordance with their own statutes, in so far as they are not in conflict with Italian laws. Their relations with the State are regulated by law on the basis of an accord between the respective representatives.

Art. 9 The Republic promotes the development of culture and scientific and technical research. It safeguards landscape and the historical and artistic heritage of the Nation.

Art. 10 Italian laws conform to the generally recognized tenets of international law. The legal status of foreigners is regulated by law in conformity with international provisions and treaties. The foreigner who is denied in his own country the real exercise of the democratic liberties guaranteed by the Italian Constitution has the right of asylum in the territory of the Republic, in accordance with the conditions established by law. The extradition of a foreigner for political offences is not admitted.

Art. 11 Italy rejects war as an instrument of aggression against the freedoms of others peoples and as a means for settling international controversies; it agrees, on conditions of equality with other states, to the limitations of sovereignty necessary for an order that ensures peace and justice among Nations; it promotes and encourages international organizations having such ends in view.

Art. 12 The flag of the Republic is the Italian tricolour: green, white and red, in three vertical bands of equal dimensions.

PART I RIGHTS AND DUTIES OF CITIZENS

TITLE I CIVIL RIGHTS

Art. 13 Personal liberty is inviolable. No form of detention, inspection or personal search is admitted, nor any other restrictions on personal freedom except by warrant which states the reasons from a judicial authority and only in cases and manner provided for by law. In exceptional cases of necessity and urgency, strictly defined by law, the police authorities may adopt temporary measures which must be communicated within

forty-eight hours to the judicial authorities and if they are not ratified by them in the next forty-eight hours, are thereby revoked and become null and void. All acts of physical or moral violence against individuals subjected in any way to limitations of freedom are punished. The law establishes the maximum period of preventative detention.

Art. 14 The home is inviolable. Inspections or searches or seizures may not be carried out except in cases and manner prescribed by law in accordance with the guarantees prescribed for safeguarding personal freedom. Controls and inspections for reasons of public health and safety or for economic and fiscal purposes are regulated by special laws.

Art. 15 The freedom and secrecy of correspondence and of every other form of communication is inviolable. Restriction thereto may be imposed only by warrant which gives the reasons issued by a judicial authority with the guarantees established by law.

Art. 16 All citizens may travel or sojourn freely in any part of the national territory, except for general limitations which the law establishes for reasons of health and safety. No restrictions may be made for political reasons. All citizens are free to leave and reenter the territory of the Republic, provided the legal obligations are fulfilled.

Art. 17 Citizens have the right to assemble peacefully and unarmed. No previous notice is required for meetings, even when in places open to the public. For meetings in public places previous notice must be given to the authorities, who may forbid them only for proven motives of security and public safety.

Art. 18 Citizens have the right to form associations freely, without authorization, for ends which are not forbidden to individuals by criminal law. Secret associations and those which pursue, even indirectly, political ends by means of organizations of a military character, are forbidden.

Art. 19 All have the right to profess freely their own religious faith in whatever form, individual or associate, to propagate it and to exercise it in private or public cult, provided that the rites are not contrary to morality.

Art. 20 The ecclesiastical nature and the purpose of religion or worship of an association or institution may not be a cause for special limitations in law, nor for special fiscal impositions in its setting up, legal capacity and any of its activities.

Art. 21 All have the right to express freely their own thought by word, in writing and by all other means of communication. The press cannot be subjected to authorization or censorship. Seizure is permitted only by a detailed warrant from the judicial authority in the case of offences for which the law governing the press expressly authorizes, or in the case of violation of the provisions prescribed by law for the disclosure of the responsible parties. In such cases, when there is absolute urgency and when the timely intervention of the judicial authority is not possible, periodical publications may be seized by officers of the criminal police, who must immediately, and never after more than twenty-four hours, report the matter to the judicial authority. If the latter does not ratify the act in the twenty-four hours following, the seizure is understood to be withdrawn and null and void. The law may establish, by means of general provisions, that the financial sources of the periodical press be disclosed. Printed publications, shows, and other displays contrary to morality are forbidden. The law establishes appropriate means for preventing and suppressing all violations.

Art. 22 No one may be deprived, for political reasons, of legal status, citizenship, name.

Art. 23 No services of a personal or a capital nature may be imposed except on the basis of law.

Art. 24 Everyone can take judicial action to protect individual rights and legitimate interests. The right to defence is inviolable at every stage and moment of the proceedings. The indigent are assured, through appropriate institutions, the means for action and defence before all levels of jurisdiction. The law determines the conditions and the means for the reparation for judicial errors.

Art. 25 No one may be moved from the normal judge preestablished by law. No one may be punished except on the basis of a law already in

force before the offence was committed. No one may be subjected to security measures except in those cases provided for by law.

Art. 26 Extradition of a citizen is permitted only in cases expressly provided for in international conventions. In no case may it be permitted for political offences.

Art. 27 Criminal responsibility is personal. The defendant is not considered guilty until final judgment is passed. Punishment cannot consist in treatment contrary to human dignity and must aim at rehabilitating the condemned.

The death penalty is not permitted, except in cases provided for in martial law.

Art. 28 Officials and employees of the State and public entities are directly responsible, according to criminal, civil and administrative laws, for acts committed in violation of rights. In such cases the civil responsibility extends to the State and the public entities.

TITLE II ETHICAL AND SOCIAL RELATIONS

Art. 29 The Republic recognizes the rights of the family as a natural society founded on matrimony. Matrimony is based on the moral and legal equality of the spouses within the limits laid down by law to guarantee the unity of the family.

Art. 30 It is the duty and right of parents to support, instruct and educate their children, even those born outside of matrimony. In cases of the incapacity of the parents, the law provides for the fulfilment of their duties. The law ensures to children born outside of marriage full legal and social protection, compatible with the rights of members of the legitimate family. The law lays down the rules and limitations for ascertaining paternity.

Art. 31 The Republic assists through economic measures and other provisions the formation of the family and the fulfilment of its duties, with particular consideration for large families.

It protects maternity, infancy and youth, promoting the institutions necessary thereto.

Art. 32 The Republic safeguards health as a fundamental right of the individual and as a col-

lective interest, and guarantees free medical care to the indigent. No one may be obliged to undergo particular health treatment except under the provisions of the law. The law cannot under any circumstances violate the limits imposed by respect for the human person.

Art. 33 Art and science are free and teaching them is free. The Republic lays down general rules for education and establishes State schools for all kinds and grades. Entities and private persons have the right to establish schools and institutions of education, without impositions for the State. The law, in fixing the rights and obligations on non-state schools which request parity, must ensure to these schools full liberty and to their pupils scholastic treatment equal to that of pupils in State schools. State examinations are prescribed for admission to the various kinds and grades of schools or at their termination and for qualifications to exercise a profession. Institutions of higher learning, universities and academies, have the right to establish their own regulations within the limits laid down by the laws of the State.

Art. 34 Schools are open to everyone. Elementary education, imparted for at least eight years, is compulsory and free. Capable and deserving pupils, even without financial resources, have the right to attain the highest levels of education. The Republic makes this right effective through scholarships, payments to families and other provisions, which must be assigned through competitive examination.

TITLE III ECONOMIC RELATIONS

Art. 35 The Republic protects work in all its forms and applications. It provides for the training and professional improvement of workers. It promotes and encourages international agreements and organizations whose aim is to assert and regulate labour rights. It recognizes the freedom to emigrate, safeguarding obligations established by law in the general interest, and protects Italian labour abroad.

Art. 36 Workers have the right to wages in proportion to the quantity and quality of their work and in all cases sufficient to ensure them and their families a free and dignified existen-

forty-eight hours to the judicial authorities and if they are not ratified by them in the next forty-eight hours, are thereby revoked and become null and void. All acts of physical or moral violence against individuals subjected in any way to limitations of freedom are punished. The law establishes the maximum period of preventative detention.

Art. 14 The home is inviolable. Inspections or searches or seizures may not be carried out except in cases and manner prescribed by law in accordance with the guarantees prescribed for safeguarding personal freedom. Controls and inspections for reasons of public health and safety or for economic and fiscal purposes are regulated by special laws.

Art. 15 The freedom and secrecy of correspondence and of every other form of communication is inviolable. Restriction thereto may be imposed only by warrant which gives the reasons issued by a judicial authority with the guarantees established by law.

Art. 16 All citizens may travel or sojourn freely in any part of the national territory, except for general limitations which the law establishes for reasons of health and safety. No restrictions may be made for political reasons. All citizens are free to leave and reenter the territory of the Republic, provided the legal obligations are fulfilled.

Art. 17 Citizens have the right to assemble peacefully and unarmed. No previous notice is required for meetings, even when in places open to the public. For meetings in public places previous notice must be given to the authorities, who may forbid them only for proven motives of security and public safety.

Art. 18 Citizens have the right to form associations freely, without authorization, for ends which are not forbidden to individuals by criminal law. Secret associations and those which pursue, even indirectly, political ends by means of organizations of a military character, are forbidden.

Art. 19 All have the right to profess freely their own religious faith in whatever form, individual or associate, to propagate it and to exercise it in private or public cult, provided that the rites are not contrary to morality.

Art. 20 The ecclesiastical nature and the purpose of religion or worship of an association or institution may not be a cause for special limitations in law, nor for special fiscal impositions in its setting up, legal capacity and any of its activities.

Art. 21 All have the right to express freely their own thought by word, in writing and by all other means of communication. The press cannot be subjected to authorization or censorship. Seizure is permitted only by a detailed warrant from the judicial authority in the case of offences for which the law governing the press expressly authorizes, or in the case of violation of the provisions prescribed by law for the disclosure of the responsible parties. In such cases, when there is absolute urgency and when the timely intervention of the judicial authority is not possible, periodical publications may be seized by officers of the criminal police, who must immediately, and never after more than twenty-four hours, report the matter to the judicial authority. If the latter does not ratify the act in the twenty-four hours following, the seizure is understood to be withdrawn and null and void. The law may establish, by means of general provisions, that the financial sources of the periodical press be disclosed. Printed publications, shows and other displays contrary to morality are forbidden. The law establishes appropriate means for preventing and suppressing all violations.

Art. 22 No one may be deprived, for political reasons, of legal status, citizenship, name.

Art. 23 No services of a personal or a capital nature may be imposed except on the basis of law.

Art. 24 Everyone can take judicial action to protect individual rights and legitimate interests. The right to defence is inviolable at every stage and moment of the proceedings. The indigent are assured, through appropriate institutions, the means for action and defence before all levels of jurisdiction. The law determines the conditions and the means for the reparation for judicial errors.

Art. 25 No one may be moved from the normal judge preestablished by law. No one may be punished except on the basis of a law already in

Art. 47 The Republic encourages and safeguards savings in all forms; it disciplines, coordinates and controls the exercise of credit. It promotes the access of popular savings to the ownership of housing, to directly cultivated property and indirect investment in the shares of the large production complexes of the country.

TITLE IV POLITICAL RIGHTS

Art. 48 All citizens, male and female, who have attained their majority, are electors. The vote is personal and equal, free and secret. The exercise thereof is a civic duty. An Act of Parliament shall establish the conditions and the procedures under which Italian nationals resident abroad may exercise their right to vote in Italian elections, and shall guarantee its effectiveness. For this purpose a 'Foreign Constituency' shall be created to which Members to both Houses of Parliament shall be elected. The number of seats shall be established by a constitutional law and comply with the criteria enacted by Act of Parliament. The right to vote cannot be restricted except for civil incapacity or as a consequence of an irrevocable penal sentence or in cases of moral unworthiness as laid down by law.

Art. 49 All citizens have the right to freely associate in parties to contribute through democratic processes to determining national policies.

Art. 50 All citizens may present petitions to both Houses to request legislative measures or to express collective needs.

Art. 51 All citizens of either sex are eligible for public office and for elected positions on equal terms, according to the conditions established by law. The law may grant Italians who are not resident in the Republic the same rights as citizens for the purposes of access to public offices and elected positions. Whoever is called to perform an elected public office has the right to have the needful time to carry out that function and to conserve his place of work.

Art. 52 The defence of the Fatherland is a sacred duty for every citizen. Military service is obligatory within the limits and the ways set by law. Fulfilment thereof shall not prejudice a citizen's employment, nor the exercise of political rights. The regulations of the armed forces are based on the democratic spirit of the Republic.

Art. 53 Everyone shall contribute to public expenditure in accordance with his means. The system of taxation shall be based on criteria of progression.

Art. 54 All citizens have the duty to be loyal to the Republic and to uphold its Constitution and laws. Those citizens to whom public functions are entrusted have the duty to fulfil such functions with discipline and honour, taking an oath in those cases established by law.

CONSTITUIÇÃO ITALIANA

Quem como você vive em um pais aonde não nasceu, no qual não se afundam as suas raizes culturais e a propria historia, quem na sintese não vive na “terra do paí”, vive obviamente varias dificuldades para conhecer e compreender o pais hospedante.

Os motivos que levaram mulheres e homens de vários paises, varias culturas, as varias cores de pele a unirsi foram sempre muitos na historia da humanidade.

Hoje, em um mundo que nos queremos melhor e mais justo, objectivo para que nos somos empenhados, acreedito que seja muito mais importante prestar atenção na maneira que devemos fazer juntos na nossa região, que eu desejo que seja o mais agradável possível para você.

Não podemos devolver o “calor” da sua terra, as suas cores nem os seus horizontes, mas nos oferecemos-lhe o instrumento mais importante que temos e que junta todos os italianos: a Constituição da Republica Italiana. E o resultado de um grande periodo representado da Resistência Italiana e da guerra de liberação do fascismo e do nazismo do povo italiano.

Eu desejo que te ajude no momento que você também como todos nos, devera na mesma maneira respeitar as leis do nosso Pais e usar os direitos reconhecidos a todos.

Isto nos permitira, juntos, de construir um pais mais justo, pluricultural, multietnico, e espero, mais projetado na construção de uma sociedade de paz.

Esse é o objectivo para o qual o Conselho Regional das Marcas, oferece-lhe, através o seu Presidente, a lei fundamental da nossa amada Italia.

Raffaele Bucciarelli
Presidente Conselho Regional das Marcas

PRINCÍPIOS FUNDAMENTAIS

Art. 1 A Itália é um república Democrática, baseada no trabalho. A soberania pertence ao povo, que a exerce nas formas e nos limites da Constituição.

Art. 2 A República reconhece e garante os direitos invioláveis do homem, quer como ser individual quer nas formações sociais onde se desenvolve a sua personalidade, e requer o cumprimento dos deveres inderrogáveis de solidariedade política, econômica e social.

Art. 3 Todos os cidadãos têm a mesma dignidade social e são iguais perante a lei, sem discriminação de sexo, de raça, de língua, de religião, de opiniões políticas, de condições pessoais e sociais. Cabe à República remover os obstáculos de ordem social e econômica que limitando de fato a liberdade e a igualdade dos cidadãos, impedem o pleno desenvolvimento da pessoa humana e a efetiva participação de todos os trabalhadores na organização política, econômica e social do País.

Art. 4 A República reconhece a todos os cidadãos o direito ao trabalho e promove as condições que tornem efetivo esse direito. Todo cidadão tem o dever de exercer, segundo as próprias possibilidades e a própria opção, uma atividade ou uma função que contribua para o progresso material ou espiritual da sociedade.

Art. 5 A república, una e indivisível, reconhece e promove as autonomias locais; atua a mais, ampla descentralização administrativa nos serviços que dependem do Estado; adequa os princípios e os métodos de sua legislação às exigências da autonomia e da descentralização.

Art. 6 A República tutela, mediante específicas normas, as minorias linguísticas.

Art. 7 O Estado e a Igreja Católica são, cada um na própria esfera, independentes e soberanos. As relações entre ambos são regulamentadas pelos Pactos Lateraneenses. As modificações dos Pactos, concordadas pelas duas partes, não requerem procedimento de revisão constitucional.

Art. 8 Todas as confissões religiosas são igualmente livres perante a lei. As confissões religiosas diversas da católica têm direito de se orga-

nizar conforme os próprios estatutos, desde que não contrastem com o ordenamento jurídico italiano. As relações delas com o Estado são regulamentadas por lei, com base nos acordos com as respectivas representações.

Art. 9 A República promove o desenvolvimento da cultura e a pesquisa científica e técnica. Tutela a paisagem e o patrimônio histórico e artístico da Nação.

Art.10 O ordenamento jurídico italiano adequa-se às normas do direito internacional geralmente reconhecidas.

A condição jurídica do estrangeiro é regulamentada pela lei, em conformidade com as normas e os tratados internacionais.

O estrangeiro, ao qual seja impedido no seu país o efetivo exercício das liberdades democráticas garantidas pela Constituição italiana, tem direito de asilo no território da República, segundo as condições estabelecidas pela lei. Não é admitida a extradição de estrangeiros por crimes políticos.

Art. 11 A Itália repudia a guerra com instrumento de ofensa à liberdade dos outros povos e como meio de resolução das controvérsias internacionais; consente, em condições de paridade com os outros Estados, nas limitações de soberania necessárias para um ordenamento que assegure a paz e a justiça entre as nações; promove e favorece as organizações internacionais que visam essa finalidade.

Art. 12 A bandeira da República é o tricolor italiano: verde, branco e vermelho, em três faixas verticais de iguais dimensões.

PARTE I DIREITOS E DEVERES DOS CIDADÃOS

RELAÇÕES CIVIS

Art. 13 A liberdade pessoal é inviolável. Não é admitida forma alguma de detenção, de inspeção ou perquirição pessoal, nem tampouco qualquer outra forma de restrição à liberdade pessoal, a não ser por determinação motivada da autoridade judiciária e, unicamente, nos casos e formas previstos por lei.

Em casos excepcionais de necessidade e urgência, indicados categoricamente pela lei, a auto-

ridade de segurança pública pode adotar medidas provisórias, que devem ser comunicadas no prazo de quarenta e oito horas à autoridade judiciária e, se esta não as reconhecer como válidas nas sucessivas quarenta e oito horas, as mesmas entender-se-ão revogadas e nulas para todos os efetivos.

É punida toda violência física e moral contra as pessoas que sejam de qualquer modo submetidas a restrições de liberdade. A lei estabelece os limites máximos da prisão preventiva.

Art. 14 O domicílio é inviolável. Nele não podem ser efetuadas inspeções ou perquisições ou sequestros, salvo nos casos e formas estabelecidos por lei, segundo as garantias prescritas para a tutela da liberdade pessoal. As averiguações e inspeções por motivos de saúde e de incolumidade pública ou para fins econômicos e fiscais são regulamentadas por leis especiais.

Art. 15 A liberdade e o segredo da correspondência e de qualquer outra forma de comunicação são invioláveis. Sua limitação pode ocorrer somente por determinação da autoridade judiciária, mantidas as garantias estabelecidas pela lei.

Art. 16 Todo cidadão pode circular e demorar-se livremente em qualquer parte do território nacional, observadas as limitações que a lei estabelece de maneira geral por motivo de saúde ou de segurança. Nenhuma restrição pode ser determinada por razões políticas.

Todo cidadão é livre de sair e de regressar ao território da República, salvo as obrigações de lei.

Art. 17 Os cidadãos têm direito de se reunir pacificamente e sem armas.

Para reuniões, mesmo em lugar aberto ao público, não é necessária prévia comunicação. Das reuniões em lugar público deve ser dado prévio conhecimento às autoridades, que podem impedi-las somente por comprovados motivos de segurança ou de incolumidade pública.

Art. 18 Os cidadãos têm direito de associarem-se livremente, sem autorização, para fins que não são proibidos, a pessoas individuais pela lei penal.

São proibidas as associações secretas e as que perseguem, mesmo indiretamente, escopos políticos mediante organizações de caráter militar.

Art. 19 Todos têm direito de professar livremente a própria fé religiosa em qualquer forma, individual ou associada, de propagá-la e de praticar privada ou publicamente o seu culto, desde que não se trate de ritos contrários aos bons costumes.

Art. 20 O caráter eclesiástico e o fim religioso ou de culto de uma associação ou instituição não podem ser causa de especiais restrições legislativas, nem de especiais ônus fiscais por sua constituição, capacidade jurídica ou de qualquer forma de atividade.

Art. 21 Todos têm direito de manifestar livremente o próprio pensamento, mediante forma oral ou escrita, e qualquer outro meio de difusão. A imprensa não pode ser sujeita a autorizações ou censuras.

Pode-se proceder ao sequestro somente por determinação da autoridade judiciária em caso de delitos, para os quais a lei de imprensa o autorize expressamente, ou em caso de violação das normas que a própria lei estabeleça, para a indicação dos responsáveis.

Em tais casos, quando houver absoluta urgência e não for possível a oportuna intervenção da autoridade judiciária, os quais devem, imediatamente e nunca além de vinte e quatro horas, apresentar denúncia à autoridade judiciária.

Se esta não o aprovar nas vinte e quatro horas sucessivas, o sequestro entender-se-á revogado e nulo para todos os efeitos. A Lei pode impor, mediante normas de caráter geral, que sejam revelados os meios de financiamento da imprensa periódica.

São proibidas as publicações impressas, os espetáculos e todas as demais manifestações contrárias ao bom costume. A lei estabelece medidas adequadas para prevenir e reprimir as violações.

Art. 22 Ninguém pode ser privado, por motivos políticos, da capacidade jurídica, da nacionalidade, do nome.

Art. 23 Nenhuma prestação pessoal ou patrimonial pode ser imposta, a não ser com base na lei.

Art. 24 Todos podem recorrer em juízo para a tutela dos próprios direitos e interesses legítimos. A defesa é um direito inviolável em cada condição e grau de procedimento. São assegurados aos

desprovidos de recursos, mediante instituições apropriadas, os meios para agir e defender-se diante de qualquer jurisdição. A lei determina as condições e as modalidades para a reparação dos erros judiciaários.

Art. 25 Ninguém pode ser privado do juiz natural designado por lei. Ninguém pode ser punido, senão por aplicação de uma lei que tenha entrado em vigor antes de cometido o fato. Ninguém pode ser submetido a medidas de segurança, salvo nos casos previstos pela lei.

Art. 26 A extradição do cidadão somente pode ser permitida quando expressamente prevista pelas convenções internacionais. Em hipótese alguma pode ser admitida por crimes políticos.

Art. 27 A responsabilidade penal é pessoal. O imputado não é considerado réu até a condenação definitiva.

As penas não podem comportar tratamentos contrários ao senso de humanidade e devem visar à reeducação do condenado.

Não é admitida a pena de morte, salvo nos casos previstos pelas leis militares de guerra.

Art. 28 Os funcionários e os dependentes do Estado e das entidades públicas são diretamente responsáveis, segundo as leis penais, civis e administrativas, pelos atos praticados com violação de direitos. Nesses casos, a responsabilidade civil estende-se ao Estado e às entidades públicas.

RELAÇÕES ÉTICO-SOCIAIS

Art. 29 A República reconhece os direitos da família como sociedade natural fundada no matrimônio.

O matrimônio é baseado na igualdade moral e jurídica dos cônjuges, com os limites determinados pela lei para a garantia da unidade familiar.

Art. 30 É dever e direito dos pais manter, instruir e educar os filhos, mesmo que nascidos fora do matrimônio.

Nos casos de incapacidade dos pais, a lei provê para que os deveres dele sejam cumpridos por outros.

A lei assegura aos filhos nascidos fora do matrimônio toda espécie de tutela jurídica e social,

compatível com os direitos dos membros da família legítima. A lei estabelece as normas e os limites para a investigação de paternidade.

Art. 31 A República favorece, com medidas econômicas e outras providências, a formação da família e o cumprimento das obrigações relativas, com especial consideração pelas famílias numerosas. Protege a maternidade, a infância e juventude, favorecendo as instituições necessárias para esse fim.

Art. 32 A República tutela a saúde como direito fundamental do indivíduo e interesse da coletividade, e garante tratamentos gratuitos aos indigentes. Ninguém pode ser obrigado a um determinado tratamento sanitário, salvo disposição de lei. A lei não pode, em hipótese alguma, violar os limites impostos pelo respeito à pessoa humana.

Art. 33 A arte e a ciência são livres como livre é o seu ensinamento.

A República dita as normas gerais sobre a instrução e institui escolas públicas para todos os níveis e graus. Entidades e particulares têm o direito de fundar escolas e institutos de educação, sem ônus para o Estado.

A lei, ao fixar os direitos e as obrigações das escolas particulares que requerem a equiparação, deve assegurar plena liberdade às mesmas, e aos seus alunos um tratamento escolar equivalente àquele dos alunos das escolas públicas.

É previsto um exame oficial para a admissão nos vários níveis e graus de escolas ou para a conclusão dos mesmos, e para a habilitação ao exercício profissional.

As instituições de alta cultura, universidades e academias, têm o direito de fixar ordenamentos autônomos nos limites determinados pelas leis do Estado.

Art. 34 A escola é aberta a todos. A instrução de primeiro grau, ministrada durante pelo menos oito anos, é obrigatória e gratuita.

Os alunos capazes e aplicados, mesmo se carentes de meios econômicos, têm direto de atingir os graus mais altos de estudo.

A República torna esse direito, mediante bolsas de estudo, subsídios às famílias e outras medidas, que devem ser concedidas por concurso.

RELAÇÕES ECONÔMICAS

Art. 35 A República tutela o trabalho em todas as suas formas e aplicações.

Cuida da formação e da elevação profissional dos trabalhadores. Promove e favorece os acordos e as organizações internacionais empenhados em afirmar e disciplinar os direitos do trabalho. Reconhece a liberdade de emigração, salvo as obrigações estabelecidas pela lei no interesse geral, e tutela o trabalho italiano no exterior.

Art. 36 O trabalhador tem direito a uma retribuição proporcional à quantidade e qualidade do seu trabalho, que seja suficiente para garantir para si e para a sua família uma existência livre e digna. A duração máxima do dia de trabalho é fixada pela Lei. O trabalhador tem direito ao repouso semanal e às férias anuais remuneradas, não podendo renunciar às mesmas.

Art. 37 A mulher trabalhadora tem os mesmos direitos, à paridade de trabalho, as mesmas retribuições que cabem ao trabalhador. As condições de trabalho devem consentir, no entanto, o cumprimento de sua essencial função familiar e assegurar à mãe e à criança uma especial e adequada proteção. A lei estabelece o limite mínimo de idade para o trabalhador assalariado. A República tutela o trabalho dos menores através de normas especiais e lhes garante, à paridade de trabalho, o direito à paridade de retribuição.

Art. 38 Todo cidadão, impossibilitado de trabalhar e desprovido dos recursos necessários para viver, tem direito ao seu sustento e à assistência social. Os trabalhadores têm direito a que sejam previstos e assegurados meios adequados às suas exigências de vida em caso de acidente, doença, invalidez, velhice e desemprego involuntário.

Os incapacitados e os deficientes têm direito à educação e ao encaminhamento profissional. As tarefas previstas neste artigo provêm órgãos e instituições predispostos ou integrados pelo Estado. A assistência privada é livre.

Art. 39 A organização sindical é livre. Aos sindicatos não pode ser imposta outra obrigação senão a de seu registro junto a órgãos locais ou centrais, segundo as normas da LEI. É condição para o registro que os estatutos dos sindicatos sancionem um regularmento interno, baseado na

democracia. Os sindicatos registrados têm personalidade jurídica. Podem, desde que representados unitariamente na proporção dos seus associados, estipular contratos coletivos de trabalho com eficácia obrigatória para todos os pertencentes às categorias de que trata o contrato.

Art. 40 O direito de greve é exercido no âmbito das leis que o regulamentam.

Art. 41 A iniciativa econômica privada é livre. A mesma não pode se desenvolver em constraste com a utilidade social ou de uma forma que possa trazer dano à segurança, à liberdade, à dignidade humana. A lei determina os programas e os adequados controles, afim de que a atividade econômica pública e privada possa ser dirigida e coordenada para fins sociais.

Art. 42 A propriedade é pública ou privada. Os bens econômicos pertencem ao Estado, ou a entidades, ou a particulares.

A propriedade privada é reconhecida e garantida pela lei, que determina as suas formas de aquisição, de posse e os limites, no intento de assegurar sua função social e de torná-la acessível a todos. A propriedade privada pode ser, nos casos previstos pela lei e salvo indenização, expropriada por motivos de interesse geral.

A lei estabelece as normas e os direitos da sucessão legítima e testamentária, e os direitos do Estado sobre as heranças.

Art. 43 Para fins de utilidade geral, a lei pode reservar originariamente ou transferir, mediante expropriação e salvo indenização, ao Estado, a entidades públicas ou a comunidades de trabalhadores ou de usuários, determinadas empresas ou categorias de empresas, que se relacionem com serviços públicos essenciais ou com fontes de energia ou com situações de monopólio, e tenham caráter de preeminente interesse geral.

Art. 44 A fim de se obter uma racional exploração do solo e de estabelecer justas relações sociais, a lei impõe obrigações e vínculos à propriedade rural privada; fixa limites à sua extensão, de acordo com as regiões e as zonas agrárias; promove e impõe o saneamento das terras, a transformação do latifúndio e a reconstituição das unidades produtivas; ajuda a pequena e média propriedade. A lei prevê medidas a favor das zonas montanhosas.

Art. 45 A República reconhece a função social da cooperação em regime de reciprocidade e sem fins de exploração privada.

A lei promove e estimula a incrementação da Mesma com os meios mais apropriados, assegurando-lhe, com adequados controles, o caráter e as finalidades. A lei incumbe-se da tutela e do desenvolvimento do artesanato.

Art. 46 Para fins de elevação econômica e social do trabalho e em harmonia com as exigências da produção, a República reconhece o direito dos trabalhadores de colaborar, nas formas e nos limites fixados pelas leis, na gestão das empresas.

Art. 47 A República estimula e tutela a poupança em todas as suas formas; disciplina, coordena e controla o exercício do crédito.

Favorece o emprego da poupança popular pela aquisição da casa própria, de propriedades agrícolas a ser cultivadas diretamente pelos trabalhadores e pelo investimento direto e indireto nas ações das grandes empresas de produção.

RELAÇÕES POLÍTICAS

Art. 48 São eleitores todos os cidadãos, homens e mulheres, que atingiram a maioridade. O voto é pessoal e igual, livre e secreto. O seu exercício é dever cívico. O direito de voto não pode ser limitado, exceto por incapacidade civil ou por efeito de sentença penal; irrevogável ou nos casos de indignidade moral, indicados pela lei.

Art. 49 Todos os cidadãos têm direito de se associar livremente em partidos, para concorrerem, com métodos democráticos, na determinação da política nacional.

Art. 50 Todos os cidadãos podem encaminhar petições às Câmaras para solicitar medidas legislativas ou expor necessidades comuns.

Art. 51 Todos os cidadãos de ambos os性s podem ter acesso aos órgãos públicos e aos cargos eletivos em condições de igualdade, segundo os requisitos exigidos por lei.

A lei pode, para a admissão nos órgãos públicos e nos cargos eletivos, equiparar aos cidadãos os itálicos não pertencentes à República. Quem é chamado a exercer funções públicas eleutivas tem direito de dispor do tempo necessário para o cumprimento das mesmas e de conservar seu posto de trabalho.

Art. 52 A defesa da Pátria é dever sagrado do cidadão. O serviço militar é obrigatório dentro dos limites e normas fixados pela lei. O seu cumprimento não prejudica a posição de trabalho do cidadão, nem o exercício dos direitos políticos. O ordenamento das Forças Armadas amolda-se ao espírito democrático da República.

Art. 53 Todos têm a obrigação de contribuir para as despesas públicas na medida de sua capacidade contributiva. O sistema tributário é inspirado nos critérios de progressividade.

Art. 54 Todos os cidadãos têm o dever de ser fiéis à República e de observar a Constituição e as Leis.

CONSTITUȚIA REPUBLICII ITALIENE

Cine se află ca și Dumneavoastră într-o țară în care nu este născut, unde nu are propriile rădăcini culturale și propria istorie, în concluzie, cine nu locuiește în “patria tatălui”, trăiește desigur diferite dificultăți de-a înțelege și, adeseori de-a cunoaște țara oaspete.

Motivele care au determinat femeile și bărbații din diverse țări, de diferite culturi, de diferite culori ale pielii de-a se întâlni, au fost din totdeauna multe în istoria lumii.

Astăzi, dorim în un mod cât mai bun și moral, obiectivul pentru care ne-am angajat, credem că este cel mai important de-a privi împreună strada, care va trebui să o parcurgem în regiunea noastră, și vă urăm o primire cât mai cordială.

Nu vă putem restitui căldura țării Dumneavoaastre, culorile și nici orizonturile, dar vă putem oferi instrumentul cel mai important pe care îl avem, și care unește toți italienii: Constituția Republicii Italiene. Aceasta este fructul unui mare anotimp reprezentat de către Resistența italiană și Războiul de eliberare de sub fascism și nazism a poporului italian.

Le dorim de-a le fi de ajutor în momentul în care, ca și noi toți, va trebui în același timp de-a respecta legile țării noastre și de-a beneficia de drepturile recunoscute tuturor.

Aceasta ne va permite, împreună de-a construi o țară morală, multiculturală, multietnică și proiectată pentru construirea unei societăți de pace.

Acesta este motivul pentru care Consiliul Regional Marche, vă oferă prin intermediul Președintelui, legea fundamentală a noastrei mult iubită Italia.

Raffaele Bucciarelli
Președintelui Consiliul Regional Marche

P R I N C I P I F U N D A M E N T A L E

Art. 1 Italia este o Repubica democrată, fondată pe muncă. Suveranitatea aparține poporului, care o exercită în formele și în limitele Constituției.

Art. 2 Republica recunoaște și garantează drepturile inviolabile ale omului, atât ca individ cât și în grupurile sociale în care își exprimă personalitatea, și cere îndeplinirea datorilor obligatorii de solidaritate politică, economică și socială.

Art. 3 Toți cetățenii au demnitatea socială egală și sunt egali în fața legii, fără deosebire de sex, de rasă, de limbă, de religie, de opinii politice, de condiții personale și sociale.

E obligația Republicii să înlăture obstacolele de ordin economic și social, care, limitând în fapt libertatea și egalitatea cetățenilor, împiedică dezvoltarea a persoanei umane și participarea efectivă a tuturor muncitorilor la organizarea politică, economică și socială a Țării.

Art. 4 Republica recunoaște tuturor cetățenilor dreptul la muncă și promovează condițiile care fac ca acest drept să fie efectiv. Fiecare cetățean are datoria de a desfășura, în funcție de propriile posibilități și de propria alegere, o activitate sau o funcție care să contribuie la progresul material sau spiritual al societății.

Art. 5 Republica, unitară și indivizibilă, recunoaște și promovează autonomiile locale; pune în practică, în serviciile care depind de Stat, cea mai amplă descentralizare administrativă; conformează principiile și metodele legislației sale la exigențele autonomiei și ale descentralizării.

Art. 6 Republica protejează prin norme corespunzătoare minoritățile lingvistice.

Art. 7 Statul și Biserica Catolică sunt, fiecare în sfera sa, independente și suverane. Raporturile dintre ele sunt reglementate de Tratatul de la Lateran. Modificările Tratatului, acceptate de ambele părți, nu necesită procedura de revizuire a constituției.

Art. 8 Toate cultele religioase sunt libere în mod egal în fața legii. Cultele religioase diferite de cea catolică au dreptul de a se organiza în funcție de propriile statute, cu condiția să nu intre în conflict cu ordinea juridică italiană. Raporturile lor cu Statul sunt reglementate prin lege pe baza unor înțelegeri cu respectivele reprezentanțe.

Art. 9 Republica promovează dezvoltarea culturii și cercetarea științifică și tehnică. Protejează peisajul și patrimoniul istoric și artistic al Națiunii.

Art. 10 Ordinea juridică italiană se conformează normelor de drept internațional general recunoscute. Condiția juridică a străinului este reglementată prin lege în conformitate cu normele și cu tratatele internaționale. Străinul căruia îi este interzisă în țara sa exercitarea efectivă a libertăților democratice garantate de Constituția italiană are dreptul de azil pe teritoriul Republicii, în conformitate cu condițiile stabilite de lege. Nu este admisă extrădarea străinului pentru delicte politice.

Art. 11 Italia respinge războiul ca instrument de oprimare a libertății altor popoare și ca mijloc de rezolvare a controverselor internaționale; permite, în condiții de egalitate cu celelalte State, limitările de suveranitate necesare unei orânduirii care să asigure pacea și justitia între Națiuni; promovează și favorizează organizațiile internaționale care urmăresc acest scop.

Art. 12 Drapelul Republicii este tricolorul italiano: verde, alb și roșu, cu trei benzi verticale de dimensiuni egale.

P A R T E A I D R E P T U R I L E Ș I Ȑ N D A T O R I R I L E C E T Ȑ A Ȑ E N I L O R

C A P I T O L U L I R A P O R T U R I C I V I L E

Art. 13 Libertatea personală este inviolabilă. Nu este admisă nicio formă de reținere, de inspecție sau de percheziție personală, nici orice altă restrângere a libertății personale, decât printr-un act motivat al autorității judiciare și numai în cazurile și în formele prevăzute de lege.

În cazuri excepționale de necesitate și urgență, indicate expres de către lege, organele de siguranță publică pot adopta măsurii provizorii, care trebuie comunicate în termen de patruzeci și opt de ore autorității judiciare și, dacă aceasta nu le confirmă în următoarele patruzeci și opt de ore, sunt considerate revocate și rămân fără niciun efect.

E pedepsită orice violență fizică și morală asupra persoanelor care sunt oricum supuse restrângerii libertății.

Legea stabilește limitele maxime ale detenției preventive.

Art. 14 Domiciliul este inviolabil. Nu se pot efectua inspecții sau percheziții sau sechestre decât în cazurile și în formele stabilite de lege conform garanțiilor prevăzute pentru protejarea libertății personale. Verificările și inspecțiile din motive de sănătate și de siguranță publică sau cu scopuri economice și fiscale sunt reglementate de lege speciale.

Art. 15 Libertatea și secretul corespondenței și ale oricărei alte forme de comunicare sunt inviolabile. Limitarea acestora poate avea loc doar printr-un act motivat al autorității judiciare cu garanțiile stabilite de lege.

Art. 16 Toți cetățenii pot circula și se pot stabili în mod liber în orice parte a teritoriului național, cu condiția respectării limitărilor pe care legea le stabilește în mod general din motive de sănătate sau de siguranță. Nicio restricție nu poate fi determinată de motive politice. Toți cetățenii sunt liberi să iasă de pe teritoriul Republicii și să revină pe acesta, cu condiția îndeplinirii obligațiilor legale.

Art. 17 Cetățenii au dreptul de a se întruni în mod pașnic și fără arme. Pentru întrebari, chiar și într-un loc deschis publicului, nu e necesară înștiințarea. Pentru întrebarile într-un loc public trebuie să fie înștiințate autoritățile, care le pot interzice numai din motive justificate, de securitate sau de siguranță publică.

Art. 18 Cetățenii au dreptul de a se asocia liber, fără autorizare, în scopuri care nu sunt interzise individelor de către legea penală.

Sunt interzise asociațiile secrete și cele care urmăresc, chiar și indirect, scopuri politice prin intermediul organizațiilor de tip militar.

Art. 19 Toți au dreptul de a-și profesa liber propria credință religioasă în orice formă, individual sau în asociație, de a-i face propagandă și de a exercita în particular sau în public cultul acesteia, cu condiția să nu fie vorba de rituri contrarie bunelor moravuri.

Art. 20 Caracterul ecclastic și scopul de religie sau de cult al unei asociații sau al unei instituții nu pot fi cauza unor limitări legislative speciale, nici a unor taxe fiscale speciale pentru constituirea sa, capacitatea sa juridică și orice formă de activitate.

Art. 21 Toți au dreptul de a-și manifesta liber propriul mod de gândire prin viu grai, prin scris și prin orice alt mijloc de difuzare. Presa nu poate fi supusă autorizațiilor sau cenzurii. Se poate proceda la sechestrare numai printr-un act motivat al autorității judiciare în caz de delict pentru care legea presei autorizează acest lucru în mod expres, sau în cazul încălcării unor norme pe care legea le prevede pentru indicarea responsabililor.

În asemenea cazuri, când există o absolută urgență și nu e posibilă intervenția promptă a autorității judiciare, sechestrul presei periodice poate fi efectuat de reprezentanții poliției judiciare, care trebuie să raporteze imediat, și niciodată într-un termen mai mare de douăzeci și patru de ore, autorității judiciare. Dacă aceasta nu îl confirmă în următoarele douăzeci și patru de ore, sechestrul se consideră revocat și fără efect.

Legea poate stabili, prin norme cu caracter general, să fie făcute publice mijloacele de finanțare ale presei periodice.

Sunt interzise publicațiile de presă, spectacolele și toate celelalte manifestări contrarie bunurilor moravuri. Legea stabilește măsuri adecvate pentru a preveni și a pedepsii încălcările.

Art. 22 Nimici nu poate fi privat, din motive politice, de capacitatea juridică, de cetățenie, de nume.

Art. 23 Nicio prestație personală sau patrimonială nu poate fi impusă decât în baza legii.

Art. 24 Toți cetățenii se pot adresa justiției pentru protejarea proprietății drepturi și interese legitime.

Apărarea este un drept inviolabil în orice stadiu și la orice nivel al procesului.

Persoanelor lipsite de orice mijloace de subzistență le sunt asigurate, prin institute adecvate, mijloacele pentru a acționa și a se apăra în fața oricărei jurisdicții.

Legea determină condițiile și modalitățile pentru corectarea erorilor judiciare.

Art. 25 Nimeni nu poate sustrage jurisdicției judecătorului natural prevăzut prin lege. Nimeni nu poate fi pedepsit decât pe baza unei legi care să fi intrat în vigoare înainte de fapta comisă. Nimeni nu poate fi supus unor măsuri de siguranță decât în cazurile prevăzute de lege.

Art. 26 Extrădarea unui cetățean poate fi permisă numai în cazurile în care e prevăzută în mod expres de convențiile internaționale.

Nu poate fi permisă în niciun caz pentru delicte politice.

Art. 27 Răspunderea penală e personală. Acuzatul nu e considerat vinovat până la condamnarea definitivă. Pedepsele nu pot consta în tratamente contrare simțului omeniei și trebuie să aibă ca scop reeducarea condamnatului. Nu este admisă pedeapsa cu moartea decât în cazurile prevăzute de legile militare de război.

Art. 28. Funcționarii și angajații Statului și ai instituțiilor publice sunt direct răspunzători, conform legilor penale, civile și administrative, de actele săvârșite cu incălcarea drepturilor. În asemenea cazuri răspunderea civilă se extinde și asupra Statului și a instituțiilor publice.

CAPITOLUL II RAPORTURI ETICO-SOCIALE

Art. 29 Republica recunoaște drepturile familiei ca societate naturală bazată pe căsătorie. Căsătoria se bazează pe egalitatea morală și juridică a soților, cu limitele stabilite prin lege ca garanție a unității familiiale.

Art. 30 E datoria și dreptul părinților să întrețină, să instruiască și să educate copiii, chiar dacă sunt născuți în afara căsătoriei.

În cazurile de incapacitate a părinților, legea se îngrijește ca îndatoririle acestora să fie îndeplinite.

Legea asigură copiilor născuți în afara căsătoriei toată protecția juridică și socială, compatibilă cu drepturile membrilor familiei legitime.

Legea fixează normele și limitele pentru determinarea paternității.

Art. 31 Republica ajută prin măsuri economice și prin alte mijloace formarea familiei și îndeplinirea datorilor pe care le comportă, cu o atenție specială pentru familiile numeroase.

Protejează maternitatea, copilaria și tinerețea, favorizând instituțiile necesare în acest scop.

Art. 32 Republica protejează sănătatea ca drept fundamental al individului și ca interes al colectivității și garantează îngrijiri gratuite celor care nu dispun de mijloace de subzistență.

Nimeni nu poate fi obligat la un anumit tratament medical decât prin dispoziții legale. Legea nu poate în niciun caz să încalce limitele impuse de respectul pentru persoana umană.

Art. 33 Arta și știința sunt libere, precum liberă e și predarea acestora. Republica fixează normele generale privind instrucția și instituire școli de stat de toate profilele și gradele. Instituțiile și particularii au dreptul de a crea școli și instituții de educație, fără cheltuieli pentru Stat.

Legea, fixând drepturile și obligațiile școlilor care nu sunt de stat care cer echivalență, trebuie să le asigure acestora deplina libertate, iar elevilor acestora un tratament școlar echivalent cu cel al elevilor din școlile de stat.

Este prevăzut un examen de Stat pentru admiterea în școlile de diferite profile și grade sau la terminarea acestora și pentru a obține calificarea profesională.

Instituțiile de înaltă cultură, universități și academii, au dreptul de a-și stabili statute autonome în limitele stabilite de legile de Stat.

Art. 34 Școala este deschisă tuturor. Educația de bază, efectuată timp de cel puțin opt ani, e obligatorie și gratuită. Elevii dotați și cei care merită, chiar dacă nu dispun de mijloace, au dreptul de a urma nivelurile cele mai înalte de studii. Republica face ca acest drept să fie efectiv prin burse de studiu, alocații pentru familiile și alte mijloace, care trebuie să fie atribuite prin concurs.

CAPITOLUL III RAPORTURI ECONOMICE

Art. 35 Republica protejează munca în toate formele și aplicațiile sale. Se îngrijește de formarea și de avansarea profesională a muncitorilor.

Promovează și favorizează acordurile și organizațiile internaționale care au scopul de a afirma și de a reglementa drepturile muncii.

Recunoaște libertatea de emigrare, cu condiția îndeplinirii obligațiilor stabilite de lege în interesul general, și protejează munca italiană în străinătate.

Art. 36 Muncitorul are dreptul la o retribuție proporțională cu cantitatea și calitatea muncii sale și în orice caz suficientă pentru a asigura sieși și familiei o existență liberă și demnă. Durata maximă a zilei de lucru este stabilită prin lege.

Muncitorul are dreptul la repaus săptămânal și la concediu anual retribuit, și nu poate renunța la acestea.

Art. 37 Femeia care muncește are aceleași drepturi și, la muncă egală, aceleași retribuții care revin unui muncitor. Condițiile de muncă trebuie să permită îndeplinirea funcției sale esențiale în familie și să asigure mamei și copilului o protecție specială, adekvată. Legea stabilește limita minimă de vîrstă pentru munca salariață. Republica protejează munca minorilor prin norme speciale și garantează acestora, la muncă egală, dreptul laegalitatea retribuției.

Art. 38 Fiecare cetățean care e inapt de muncă și care nu dispune de mijloacele necesare de subzistență are dreptul la întreținere și la asistență socială.

Muncitorii au dreptul să fie prevăzute și asigurate mijloacele adecvate pentru necesitățile lor de viață în caz de accident, boala, invaliditate și bâtrânețe, șomaj involuntar.

Persoanele inapte și handicapatе au dreptul la educație și la formare profesională.

De sarcinile prevăzute în acest articol se îngrijesc organe și instituție create sau subvenționate de către Stat.

Asistență privată este liberă.

Art. 39 Organizarea sindicală este liberă. Sindicatelor nu li se poate impune altă obligație în afara de înregistrarea lor la birourile locale sau centrale, conform normelor legale.

Condiția pentru înregistrare este ca statutele sindicatelor să prevedă un regulament intern pe bază democratică.

Sindicalele înregistrate au personalitate juridică. Pot să stipuleze, reprezentate unitar, proporțional cu numărul de înscriși, contracte colective de muncă ce au efect obligatoriu pentru toți cei care aparțin categoriilor la care se referă contractul.

Art. 40 Dreptul la grevă se exercită în cadrul legilor care îl reglementează.

Art. 41 Inițiativa economică privată este liberă.

Nu se poate desfășura în contradicție cu utilitatea socială sau astfel încât să aducă atingere siguranței, libertății, demnității umane.

Legea stabilește programe și controale oportune pentru ca activitatea economică publică și privată să poată fi orientată și coordonată în scopuri sociale.

Art. 42 Proprietatea este publică sau privată. Bunurile economice aparțin Statului, instituțiilor sau particularilor.

Proprietatea privată e recunoscută și garantată de lege, care determină modalitățile de achiziționare a acestia, de utilizare și limitele, în scopul de a asigura funcția sa socială și de a o face accesibilă tuturor.

Proprietatea privată poate fi expropriată, în cazurile prevăzute de lege, și cu condiția despăgubirii, din motive de interes general.

Legea stabilește normele și limitele succesiunii legale și testamentare și drepturile Statului asupra moștenirilor.

Art. 43 În scopuri de utilitate generală legea poate rezerva la origine sau poate transfera, prin exproprie, pentru Stat, pentru instituții publice sau comunități de muncitori sau de utilizatori, anumite întreprinderi sau categorii de întreprinderi, care au legătură cu servicii publice esențiale sau surse de energie sau situații de monopol și care să aibă un caracter de interes general fundamental.

Art. 44 În scopul realizării exploatarii raționale a solului și de a stabili raporturi sociale echitabile, legea impune obligații și limitări proprietății funciare private, fixează limite întinderii sale în funcție de regiunile și de zonele agrare, promovează și impune asanarea terenurilor, transformarea latifundiilor și reconstituirea unităților productive; ajută proprietatea mică și medie.

Legea dispune măsuri în favoarea zonelor montane.

Art. 45 Republica recunoaște funcția socială a cooperării cu caracter reciproc și fără scopuri de speculă. Legea promovează și favorizează dezvoltarea acestia prin mijloacele cele mai adecvate și asigură, prin controale oportune, caracterul și finalitatea acestia.

Legea se îngrijește de protejarea și de dezvoltarea artizanatului.

Art. 46 În scopul progresului economic și social al muncii în armonie cu exigențele de producție, Republica recunoaște dreptul muncitorilor de a colabora, în modurile și în limitele stabilită de lege, la administraarea întreprinderilor.

Art. 47 Republica încurajează și protejează economisirea în toate formele sale; reglementează, coordonează și controlează exercitarea creditului.

Favorizează accesul economiilor indivizilor la proprietatea locuinței, la proprietatea cultivatorului direct și la investițiile directe și indirekte sub formă de acțiuni în marile complexe de producție ale Țării.

CAPITOLUL IV RAPORTURI POLITICE

Art. 48 Sunt alegători toți cetățenii, bărbați și femei, care au ajuns la vârsta majoratului. Votul este personal și egal, liber și secret. Exercitarea sa este o datorie civică.

Legea stabilește condițiile și modalitățile pentru exercitarea dreptului de vot al cetățenilor stabiliți în străinătate și asigură exercitarea sa efectivă. În acest scop e instituită o circumscripție „Străinătate” pentru alegerea Camerelor, căreia îi este atribuit un număr de locuri stabilit printr-o normă constituțională și conform criteriilor fixate de lege.

Dreptul de vot nu poate fi limitat decât din cauză de incapacitate civilă sau prin efectul unei sentințe penale irevocabile sau în cazurile de lipsă de demnitate morală indicate de lege.

Art. 49 Toți cetățenii au dreptul de a se asocia liber în partide pentru a contribui în mod democratic la determinarea politiciei naționale.

Art. 50 Toți cetățenii pot adresa petiții Camerelor pentru a cere măsuri legislative sau pentru a expune necesități de interes comun.

Art. 51 Toți cetățenii de ambele sexe pot avea acces la funcții publice și la funcții elective în condiții de egalitate, conform cerințelor stabilită prin lege. În acest scop Republica promovează, prin măsuri adecvate, sănsele egale pentru femei și bărbați. Legea poate asimila cu cetățenii, pentru admiterea la funcții publice și la funcții elective, pe italienii care nu aparțin Republicii. Cel care este ales în funcții publice elective are dreptul de a dispune de timpul necesar pentru îndeplinirea lor și de a-și păstra locul de muncă.

Art. 52 Apărarea Patrie este o datorie sacră a cetățeanului.

Serviciul militar este obligatoriu în limitele și în modalitățile stabilate prin lege. Îndeplinirea acestuia nu aduce prejudicii situației de muncă a cetățeanului, nici exercitării drepturilor politice. Organizarea Forțelor armate se bazează pe spiritul democratic al Republicii.

Art. 53 Toți sunt obligați să participe la cheltuielile publice în funcție de capacitatea lor de contribuabili.

Sistemul de impozite se bazează pe criterii de progresivitate.

Art. 54 Toți cetățenii au datoria de a fi fideli Republicii și de a respecta Constituția și legile sale.

Cetățenii cărora le sunt incredințate funcții publice au datoria de a le îndeplini cu disciplină și onoare, depunând jurământ în cazurile stabilite de lege.

Конституция Итальянской Республики

Каждый,кто как и Вы,находится в стране, в которой не рожден, в глубь которой не уходят его культурные корни и собственно история, - кто в общем не обитает на "земле отцов", испытывает различные затруднения в понимании, а иногда и в познании страны,оказавшей гостеприимство.

Причин,которые свели вместе мужчин и женщин разных стран,разных культур,разных цветов кожи,всегда было достаточно в истории человечества.

В сегодняшнем мире,который желаем видеть лучшим и более справедливым,наша главная задача,уверен, трудиться над совместными шагами,которые надлежит сделать в нашем регионе,который,надеюсь,оказал вам радушный прием.

Не имея возможности вернуть Вам тепло Вашей земли, её разноцветие,её горизонты,мы предлагаем самое важное, что имеем и что объединяет всех итальянцев: Конституцию Итальянской Республики.Она - результат важного исторического периода, представленного итальянским Сопротивлением и освободительной войной итальянского народа от фашизма и нацизма.

Рассчитываю на Ваше сотрудничество в соблюдении законов нашей страны и в пользовании признанными правами.

Всё это позволит создавать государство, в котором сочетаются многие культуры и сосуществуют многие народности и, надеюсь,устремленное на создание в будущем единого миролюбивого общества.

С этой целью Региональный Совет региона Марке в лице своего Председателя предлагает Вам Основной Закон нашей любимой Италии.

Raffaele Bucciarelli

Председатель Регионального Совета региона Марке

ОСНОВНЫЕ ПРИНЦИПЫ

Статья 1.

Италия - демократическая Республика, основывающаяся на труде.

Власть принадлежит народу, который использует её в формах и в пределах, установленных Конституцией.

Статья 2.

Республика признаёт и гарантирует неотъемлемые права человека - как отдельной личности, так и в социальных образованиях, в которых проявляется эта личность, и требует выполнения неотъемлемых обязанностей, вытекающих из политической, экономической и социальной солидарности.

Статья 3.

Все граждане имеют одинаковые гражданские права и равны перед законом без различия пола, расы, языка, религий, политических убеждений, личного и социального положения.

Задача Республики - устранять препятствия экономического и социального порядка, которые, ограничивая свободу и достоинство граждан, мешаютному развитию человеческой личности и эффективному участию всех тружеников в политической, экономической и социальной сфере общества.

Статья 4.

Республика признаёт за всеми гражданами право на труд и способствует созданию условий, которые повышают эффективность этого права.

Каждый гражданин в соответствии со своими возможностями и по своему выбору обязан осуществлять деятельность или выполнять функции, способствующие материальному или духовному развитию общества.

Статья 5.

Республика, единая и неделимая, признает местные автономии и содействует их развитию; осуществляет самую широкую административную децентрализацию в зависимых от государства службах; приспособливает принципы и методы своего законодательства к задачам автономии и децентрализации.

Статья 6.

С помощью соответствующих мер Республика защищает языковые меньшинства.

Статья 7.

Государство и Католическая церковь независимы и суверенны в принадлежащей каждому из них сфере.

Их отношения регулируются Латеранскими Соглашениями. Изменения этих Соглашений, принятые обеими сторонами, не требуют процедуры пересмотра Конституции.

Статья 8.

Все религиозные исповедания в равной мере свободны перед законом.

Религиозные вероисповедания, не являющиеся католическими, имеют право создавать свои организации согласно своим уставам, по-скольку они не противоречат итальянской правовой системе.

Их отношения с Государством определяются законом на основе соглашений с соответствующими представительствами..

Статья 9.

Республика поощряет развитие культуры и научных и технических исследований.

Она охраняет природные богатства, историческое и художественное наследие Нации.

Статья 10.

Итальянская правовая система согласуется с общепризнанными нормами международного права.

Правовое положение иностранцев регулируется законом в соответствии с международными соглашениями и нормами.

Иностранец, не имеющий в своей стране реальной возможности пользоваться демократическими свободами, гарантированными итальянской Конституцией, имеет право политического убежища на территории Республики в соответствии с условиями, установленными законом. Не допускается выдача иностранца за политические преступления.

Статья 11.

Италия отвергает войну как посягательство на свободу других народов и как способ разрешения международных споров; она соглашается на условиях взаимности с другими государствами на ограничение суверенитета, необходимое для порядка, обеспечивающего народам мир и справедливость; она содействует международным организациям, стремящимся к этой цели.

Статья 12.

Флаг Республики - итальянское трехцветное знамя: зеленое, белое и красное, в трех вертикальных полосах одинаковых размеров.

ЧАСТЬ I ПРАВА И ОБЯЗАННОСТИ ГРАЖДАН

РАЗДЕЛ I. ГРАЖДАНСКИЕ ОТНОШЕНИЯ

Статья 13.

Свобода личности неприкосновенна.

Не допускаются задержание, осмотр или обыск, или другое ограничение личной свободы в какой бы то ни было форме за исключением случаев, на основании мотивированного акта судебной власти и только в случаях и в порядке, предусмотренных законом.

В исключительных, вызываемых необходимостью и срочностью случаях, совершенno определенно указанных законом, органы государственной безопасности могут применять временные меры, о которых должно быть в течение сорока восьми часов доведено до сведения судебной власти; и если последняя не утвердит эти меры в течение следующих сорока восьми часов, то они считаются отмененными и утратившими силу.

Всякое физическое и моральное принуждение в отношении лиц, подвергшихся тем или иным ограничениям свободы, подлежит наказанию.

Закон устанавливает максимальные сроки предварительного заключения.

Статья 14.

Жилище неприкосновенно.

Осмотры, обыски и наложение ареста на имущество не могут производиться иначе, как в случаях и в порядке, установленных законом, в соответствии с нормами, предусмотренными для охраны личной свободы.

Осмотры и проверки и в соблюдение санитарных норм и обеспечения общественной безопасности или экономические и финансовые проверки регулируются специальными законами.

Статья 15.

Свобода и тайна переписки и всех других видов связи неприкосновенны.

Их ограничение может иметь место лишь в силу мотивированного акта судебной власти и с соблюдением норм, установленных законами.

Статья 16.

Каждый гражданин может свободно передвигаться и проживать в любой части национальной территории, с теми ограничениями общего характера, которые устанавливаются законом в интересах охраны здоровья и безопасности. Никакие ограничения не могут быть установлены по политическим мотивам.

Каждый гражданин волен покидать территорию Республики или возвращаться в нее при условии соблюдения требований закона.

Статья 17.

Граждане имеют право на собрание в мирных целях

Для собраний, включая собрания на местах, открытых для публики, предварительного уведомления не требуется.

С собраниями в общественном месте должны быть предварительно уведомлены власти, которые могут их запретить исключительно на основании утвержденных мер безопасности и поддержания общественного порядка.

Статья 18.

Граждане имеют право свободно, без особого разрешения, объединяться в организации в целях, не запрещенных отдельным лицам уголовным законом.

Запрещаются тайные общества и такие объединения, которые хотя бы косвенным образом преследуют политические цели посредством организаций военного характера.

Статья 19.

Все имеют право исповедовать свои религиозные верования в любой форме, индивидуальной и коллективной, пропагандировать их и заниматься им в частном порядке или публично, за исключением обрядов, не соответствующих нравственным порядкам.

Статья 20.

Церковный характер и религиозные или культовые цели общества или учреждения не могут быть поводом для специальных законодательных ограничений или специальных налоговых мер при их образовании, их правоспособности и любой формы деятельности.

Статья 21.

Все имеют право свободно выражать свои мысли устно, письменно и любым иным способом.

Печать не нуждается в разрешении или цензуре.

Конфискация может быть осуществлено лишь на основании мотивированного акта судебной власти в случаях таких правонарушений, при которых закон о печати определено разрешает её или же в случае нарушения правил, которые данный закон предусматривает для установления ответственных за эти правонарушения.

В случае абсолютной безотлагательности и при невозможности своевременного вмешательства судебной власти конфискация периодических изданий может быть произведена должностными лицами судебной полиции, которые должны немедленно и не позднее, чем в течение двадцати четырех часов, довести об этом до сведения судебной власти. Если судебная власть не утвердит конфискацию в течение следующих двадцати четырех часов, то последняя считается отмененной и утратившей силу.

Закон может установить руководствуясь общими нормативами представление сведений об источниках финансирования периодической печати.

Запрещаются печатные произведения, зрелища и всякого рода манифестации, против общественной нравственности.

Закон устанавливает меры, обеспечивающие предупреждение и пресечение соответствующих правонарушений.

Статья 22.

Никто не может быть лишен по политическим мотивам своей юридических прав, гражданства, своего имени.

Статья 23.

Никакие услуги или имущественного личного характера не могут быть востребованы иначе, как на основании закона.

Статья 24.

Все могут действовать в судебном порядке для защиты своих прав и законных интересов.

Защита является неприкосновенным правом на любой стадии судебного процесса.

Специальными учреждениями обеспечиваются средства и возможность для неимущих предъявлять иски и защищаться в любом суде. Закон определяет условия и способы исправления судебных ошибок.

Статья 25.

Никто не может быть изъят из подсудности того суды, который предусмотрен законом.

Никто не может быть наказан иначе, как на основании закона, вступившего в силу до совершения акта.

Никто не может быть подвергнут мерам наказания иначе, как в предусмотренных законом случаях.

Статья 26.

Выдача гражданина может состояться только в случаях, предусмотренных международными соглашениями. Ни в коем случае не допускается выдача за политические преступления.

Статья 27.

Уголовная ответственность носит личный характер. Обвиняемый не считается виновным впредь до окончательного приговора. Наказания не могут состоять в мерах, противоречащих гуманизму, и должны быть направлены на перевоспитание осужденного.

Смертная казнь не допускается, кроме случаев, предусмотренных военными законами с времен войны.

Статья 28.

Должностные лица и служащие Государства и публично-правовых учреждений непосредственно отвечают согласно уголовным, гражданским и административным законам за нарушение чьих-либо прав. В этих случаях гражданская ответственность распространяется также на государство и публично-правовые учреждения.

РАЗДЕЛ II. ЭТИКО-СОЦИАЛЬНЫЕ ОТНОШЕНИЯ

Статья 29.

Республика признает права семьи как естественного союза, основанного на браке. Брак построен на моральном и юридическом равенстве супружеских в пределах, установленных законом для обеспечения единства семьи.

Статья 30.

Родители вправе обязывать и содержать, обучать и воспитывать детей, даже если они рождены вне брака.

В случае недееспособности родителей закон определяет кому будут переданы их обязанности.

Закон обеспечивает детям, рожденным вне брака, всю защиту юридического и социального характера, совместимую с правами членов законной семьи. Закон устанавливает порядок и пределы установления отцовства.

Статья 31.

Республика экономическими и другими мерами способствует созданию семьи и выполнению семейного долга, уделяя особое внимание многочисленным семьям. Республика покровительствует материнство, детям и молодежи, оказывая содействие соответствующим учреждениям.

Статья 32.

Республика охраняет здоровье как основное право личности и в интересах общества и гарантирует бесплатное лечение для неимущих.

Никто не может быть принудительно подвергнут медицинскому воздействию иначе, как в соответствии с законом. При этом закон ни в коем случае не может выходить за пределы, дозволенные в отношении человеческого достоинства.

Статья 33.

Искусство и наука свободны, и свободно их преподавание. Республика устанавливает общие правила, касающиеся просвещения, и учреждает государственные школы всех родов и степеней.

Организации и частные лица имеют право учреждать школы и учреждения основанные не за счет государства. При определении прав и обязанностей негосударственных школ, требующих уравнения с государственными, закон должен обеспечить для них полную свободу, а их учащимся - школьный режим, эквивалентный режиму государственных школ.

Для приема в школы различных родов и степеней, для окончания их, а также для доступа к профессиональной деятельности обязательными является государственный экзамен.

Учреждения высокой культуры, университеты и академии имеют право на автономную организацию в пределах, установленных законами государства.

Статья 34.

Школы открыты для всех.

Начальное образование длительностью не менее восьми лет является обязательным и бесплатным.

Способные и достойные ученики, даже если они лишены средств, имеют право перехода на высшие ступени обучения.

Республика обеспечивает это право с помощью стипендий, пособий семьям и других видов помощи, которые должны предоставляться по конкурсу.

РАЗДЕЛ III.

ЭКОНОМИЧЕСКИЕ ОТНОШЕНИЯ

Статья 35.

Республика охраняет труд во всех его формах и применениях. Она заботится о подготовке и повышении профессиональной квалификации трудающихся.

Она способствует развитию и поддерживает международные организации и соглашения, имеющие цель закрепить и упорядочить право на труд.

Она признает свободу эмиграции при условии соблюдения обязанностей, установленных законом в интересах общества, и защищает итальянских трудающихся за границей.

Статья 36.

Трудящийся имеет право на вознаграждение, соответствующее количеству и качеству его труда и, во всяком случае, достаточное для обеспечения ему и его семье свободного и достойного существования.

Максимальная продолжительность рабочего дня устанавливается законом. Трудящийся имеет право на еженедельный отпуск и на ежегодный оплачиваемый отпуск; он не может от них отказаться.

Статья 37.

Трудящаяся женщина имеет те же права на труд и получает одинаковое с трудящимся мужчиной вознаграждение. Условия труда должны позволять ей выполнять главную для нее семейную функцию и должны обеспечивать надлежащую охрану интересов матери и ребенка.

Закон устанавливает минимальный возраст для работы по найму.

Путем издания специальных норм Республика охраняет труд несовершеннолетних и гарантирует им право на равное вознаграждение при равном труде.

Статья 38.

Каждый гражданин, неспособный к труду и лишенный необходимых средств к существованию, имеет право на социальную поддержку.

Трудящиеся имеют право на то, чтобы для них были предусмотрены и обеспечены средства, соответствующие их жизненным потребностям, в исключительных случаях, болезни, инвалидности, старости и безработицы, не зависящей от них.

Необученные и подростки имеют право на образование и профессиональную подготовку.

Предписания этой статьи осуществляются органами и учреждениями, созданными государством дополнительно предоставленными.

Частная благотворительность свободна.

Статья 39.

Профсоюзная организация свободна.

Профсоюзам не могут быть возложены какие-либо обязательства, кроме их регистрации в местных или центральных учреждениях согласно правилам, установленным законом.

Могут зарегистрироваться только те профсоюзы, внутренний устав которых основывается на принципах демократии.

Зарегистрированные профсоюзы имеют права юридического лица. Представительствуя с числом голосов, пропорциональным числу членов в каждом союзе, они могут заключать коллективные трудовые договоры, имеющие обязательную силу для всех лиц, принадлежащих к тем категориям трудающихся, которых касаются эти договоры.

Статья 40.

Право на забастовку осуществляется в рамках законов, его регулирующих.

Статья 41.

Право на индивидуальную деятельность свободна.

Она не может осуществляться в противоречии с интересами общества или образом, причиняющим ущерб безопасности, свободы или человеческому достоинству.

Закон определяет программы мероприятий и контроль, с помощью которых публичная и частная экономическая деятельность может направляться и координироваться в социальных целях.

Статья 42.

Собственность может быть государственной или частной. Материальные блага принадлежат государству, учреждениям или частным лицам.

Частная собственность признается и гарантируется законом, который определяет способы ее приобретения и пользования, а также пределы с целью обеспечения ее социальной функции и доступности

В случаях предусмотренных законом частная собственность может быть изъята в общественных интересах, за исключением выплаты компенсации.

Закон устанавливает правила и пределы наследования по закону и по завещанию, а также права государства в отношении наследуемого имущества.

Статья 43.

В интересах общества закон может первоначально закрепить или же посредством экспроприаций государства, и при условии выплаты компенсации передать государству, публичным учреждениям, объединениям трудящихся или потребителей определенные предприятия или категории предприятий, относящиеся к коммунальным службам или к источникам энергии или обладающие монопольные положения и составляющие предмет важных общественных интересов.

Статья 44.

В целях достижения рациональной эксплуатации земли и установления справедливых социальных отношений закон налагает обязательства на частную земельную собственность; устанавливает предельные размеры этой собственности, в зависимости от области и сельскохозяйственной зоны, благоприятствует улучшению

земель, преобразование крупных землевладений и реконструкции производств; поддерживает мелкую и среднюю собственность.

Закон предусматривает меры по поддержке горных регионов.

Статья 45.

Республика признает социальную функцию кооперации, основанной на взаимопомощи и не преследующей целей частной спекуляции. Закон содействует развитию кооперации, обеспечивает ее необходимыми средствами и, путем надлежащего контроля определяет направление и цели.

Закон предусматривает опеку и развитие ремесел.

Статья 46.

В целях повышения экономического и социального уровня труда и в соответствии с потребностями производства Республика признает право трудающихся принимать участие в управлении предприятиями на условиях и в пределах, установленных законом.

Статья 47.

Республика поощряет и охраняет сбережения во всех формах; она регламентирует, координирует и контролирует кредитное дело.

Она способствует вложению сбережений населения в жилищную собственность, в непосредственно культивируемую земельную собственность и прямому или косвенному вложению в крупные производственные комплексы страны.

РАЗДЕЛ IV. ПОЛИТИЧЕСКИЕ ОТНОШЕНИЯ

Статья 48.

Избирателями являются все достигшие совершеннолетия граждане мужчины и женщины.

Голосование является личным и равным, свободным и тайным. Его осуществление является гражданским долгом. Законом устанавливаются необходимые требования и условия осуществления избирательного права граждан, проживающих за границей. В этих целях образуется один заграничный избирательный округ по выборам Палат, для которого определяется число мандатов в соответствии с конституционной нормой и согласно критериям, установленным законом.

Избирательное право не может быть ограничено иначе, как в силу гражданской недееспособности или окончательного уголовного приговора или, в случаях недостойного поведения, указанных законом.

Статья 49.

Все граждане имеют право свободно объединяться в партии, чтобы демократическим путем содействовать определению национальной политики.

Статья 50.

Граждане могут направлять заявления в Палаты с просьбой законодательных мероприятий или с изложением общественных нужд.

Статья 51.

Все граждане обоего пола могут на одинаковых условиях поступать на службу в государственные учреждения и занимать выборные должности в соответствии с условиями, установленными законом.

В отношении доступа на государственную службу и занятия выборных должностей закон может приравнять к своим гражданам итальянцев, не являющихся гражданами Республики.

Призываемые к государственным выборным должностям получают право располагать необходимым для этого временем, сохраняя за собой место своей работы.

Статья 53.

Все обязаны участвовать в государственных расходах в соответствии со своими налоговыми возможностями. Налоговая система строится на основе прогрессивности.

Статья 54.

Все граждане обязаны быть верными Республике и должны соблюдать ее Конституцию и законы.

Граждане, которым вверены государственные функции, обязаны выполнять их дисциплинированно и честно, принося присягу в случаях, установленных законом.

Статья 52.

Защита Родины - священный долг гражданина.

Военная служба обязательна в пределах и в порядке, установленных законом. Ее несение не должно причинять ущерб трудовому положению гражданина и осуществлению им политических прав.

Организация Вооруженных сил должна соответствовать демократическим принципам Республики.

CONSTITUCIÓN DE LA REPUBLICA ITALIANA

Quien como usted se encuentra en un país donde no ha nacido y en el cual no se fundan sus propias raíces culturales y su propia historia, quien en síntesis no vive en la “tierra de su padre” ciertamente encuentra muchas dificultades para entender y a veces conocer el país que lo acoge.

Los motivos que han llevado a mujeres y hombres de distintos países, diferente cultura, color de piel a encontrarse han sido tantos en la historia de la humanidad.

Hoy en un mundo que quisieramos mejor y más justo, objetivo por el cuál estamos trabajando, creo que sea más importante mirar el camino que tendremos que realizar juntos en nuestra región, que espero le sea lo más acogedora posible.

No podemos devolverle el “calor” de su tierra, sus colores, ni sus horizontes, pero le ofrecemos el instrumento más importante que tenemos y que une a todos los italianos: La Constitución de la República Italiana. Esa es el fruto de una grande estación representada de la resistencia italiana y de la guerra de la liberación del fascismo y del nacionismo del pueblo italiano.

Le deseo que le sea de ayuda en el momento en el cual aún usted, como todos nosotros, tendrá al mismo tiempo que respetar la ley de nuestro país y usufruir de los derechos reconocidos a todos.

Esto nos permitirá, juntos, de construir un país más justo, pluricultural, multietnico y espero más proyectado a la construcción de una sociedad de paz.

Este es el fin por el cual el Consejo Regional de la Marche le ofrece, a través de su presidente, la ley fundamental de nuestra amada Italia.

Raffaele Bucciarelli
Presidente de el Consejo Regional de la Marche

PRINCIPIOS FUNDAMENTALES

Artículo 1 Italia es una República democrática fundada en el trabajo.

La soberanía reside en el pueblo, que la ejercerá en las formas y dentro de los límites previstos por la Constitución.

Artículo 2 La República reconoce y garantiza los derechos inviolables del hombre, ora como individuo ora en el seno de las formaciones sociales donde aquél desarrolla su personalidad y exige el cumplimiento de los deberes inexcusables de solidaridad política, económica y social.

Artículo 3 Todos los ciudadanos tienen la misma dignidad social y son iguales ante la ley sin que pueda prevalecer distinción alguna por razones de sexo, raza, lengua, religión, opiniones políticas u otras circunstancias personales y sociales. Corresponde a la República remover los obstáculos de orden económico y social que, limitando el derecho a la libertad y la igualdad de los ciudadanos, impiden el pleno desarrollo de la persona humana y la participación efectiva de todos los trabajadores en la organización política, económica y social del país.

Artículo 4 La República reconoce a todos los ciudadanos el derecho al trabajo y promoverá las condiciones que hagan efectivo este derecho. Todo ciudadano tiene el deber de desarrollar, con arreglo a sus posibilidades y según su propia elección, una actividad o función que concurre al progreso material o espiritual de la sociedad.

Artículo 5 La República, una e indivisible, reconocerá y promoverá las autonomías locales; efectuará, en los servicios que dependan del Estado, la más amplia descentralización administrativa y adecuará los principios y métodos de su legislación a las exigencias de la autonomía y de la descentralización.

Artículo 6 Las Repùblica protegerá, mediante las normas adecuadas, a las minorías lingüísticas.

Artículo 7 El Estado y la Iglesia católica son, cada uno en su propia esfera, independientes y soberanos. Sus relaciones se regularán por los Tratados de Letrán. Las modificaciones de los Tratados aceptadas por ambas partes, no requerirán procedimiento de revisión constitucional.

Artículo 8 Todas las confesiones religiosas son igualmente libres ante la ley. Las confesiones religiosas distintas de la católica tendrán derecho a organizarse según sus propios estatutos, siempre que no se opongan al ordenamiento jurídico italiano. Sus relaciones con el Estado serán reguladas por ley de conformidad con los acuerdos a que hayan llegado sus respectivas representaciones.

Artículo 9 La República promoverá el desarrollo de la cultura y la investigación científica y técnica. Protegerá el paisaje y el patrimonio histórico y artístico de la Nación.

Artículo 10 El ordenamiento jurídico italiano se ajustará a las normas del derecho internacional generalmente reconocidas. La situación jurídica de los extranjeros se regulará por la ley en los términos que establezcan las normas y los tratados internacionales. Todo extranjero, al que se impida en su país el ejercicio efectivo de las libertades democráticas garantizadas por la Constitución italiana, tendrá derecho de asilo en el territorio de la República con arreglo a las condiciones establecidas por la ley. No se admitirá la extradición de extranjeros por delitos políticos.

Artículo 11 Italia repudia la guerra como instrumento de ataque a la libertad de los demás pueblos y como medio de solución de las controversias internacionales; consentirá, en condiciones de igualdad con los demás Estados, las limitaciones de soberanía necesarias para un ordenamiento que asegure la paz y la justicia entre las naciones; promoverá y favorecerá las organizaciones internacionales encaminadas a este fin.

Artículo 12 La bandera de la República es el tricolor italiano: verde, blanco y rojo en tres franjas verticales de la misma anchura.

PARTE I DERECHOS Y DEBERES DE LOS CIUDADANOS

TÍTULO I DE LAS RELACIONES CIVILES

Artículo 13 La libertad personal es inviolable. No se permitirá ninguna forma de detención, inspección o registro personal ni cualquier otra restricción de la libertad personal salvo por auto

judicial razonado y, únicamente, en los casos y en el modo previstos por la ley.

En casos excepcionales por su necesidad y urgencia, taxativamente previstos por la ley, la autoridad competente para el orden público podrá adoptar medidas provisionales que deberán ser comunicadas, dentro de las cuarenta y ocho horas siguientes, a la autoridad judicial y que, de no ser confirmadas por ésta en las cuarenta y ocho horas sucesivas, se considerarán revocadas y no surtirán efecto alguno.

Se castigará toda violencia física y moral ejercida sobre las personas privadas de libertad. La Ley establecerá los límites máximos de la prisión preventiva.

Artículo 14 El domicilio es inviolable. No se pueden efectuar inspecciones, registros ni embargos salvo en los casos y con las modalidades establecidas por la ley y respetando las garantías previstas para la salvaguardia de la libertad personal.

Se regularán por leyes especiales las verificaciones e inspecciones realizadas por motivos de higiene y salubridad públicas o con fines económicos y fiscales.

Artículo 15 La libertad y el secreto de la correspondencia y de cualquier otra forma de comunicación son inviolables.

Su limitación sólo podrá producirse por resolución motivada de la autoridad judicial, y con las garantías exigidas por la ley.

Artículo 16 Todo ciudadano puede circular y residir libremente en cualquier parte del territorio nacional con las limitaciones que la ley establezca, de manera general, por razones sanitarias y seguridad pública.

No podrá preverse ninguna restricción basada en razones políticas.

Todo ciudadano es libre de salir del territorio de la República y de regresar a éste, con las obligaciones que la ley imponga.

Artículo 17 Los ciudadanos tienen derecho a reunirse pacíficamente y sin armas. Para las reuniones, aunque tengan lugar en lugares abiertos, no se exigirá comunicación previa. De las reuniones en lugares públicos se cursará comunicación previa a las autoridades, que sólo podrán prohibirlas cuando existan motivos fundados de peligro para la seguridad o la salubridad pública.

Artículo 18 Los ciudadanos tienen derecho a asociarse libremente, sin autorización, para fines que no estén prohibidos por la ley penal. Las asociaciones secretas y las que persigan, incluso indirectamente, fines políticos mediante organizaciones de carácter militar están prohibidas.

Artículo 19 Todos tienen derecho a profesar su propia fe religiosa en cualquier forma, individual o colectivamente, y practicar su respectivo culto, en privado y en público, siempre que los ritos no sean contrarios a las buenas costumbres.

Artículo 20 El carácter eclesiástico y la finalidad religiosa o de culto de una asociación o institución no pueden ser motivo para que la ley les imponga limitaciones ni gravámenes fiscales especiales para su constitución, capacidad jurídica o cualesquiera formas de actividad.

Artículo 21 Todos tienen derecho a manifestar libremente sus opiniones mediante la palabra, por escrito o por cualquier otro medio de difusión. La prensa no puede estar sujeta a autorizaciones o censura.

Sólo se puede proceder al secuestro, por resolución motivada de la autoridad judicial, en caso de comisión de delitos para los que lo prevea expresamente la ley de prensa o, en el supuesto de violación de las normas que la misma ley establezca, para la indicación de los responsables.

En estos casos, cuando haya urgencia absoluta y no sea posible la intervención a tiempo de la autoridad judicial, podrá procederse al secuestro de la prensa periódica por los funcionarios de la policía judicial que deberán, inmediatamente y en un plazo máximo de veinticuatro horas ponerlo en conocimiento de la autoridad judicial.

Si esta no confirma la medida dentro de las veinticuatro horas siguientes, se considerará nulo el secuestro y carecerá de efecto alguno.

La ley puede establecer, mediante normas de carácter general, que se den a conocer los medios de financiación de la prensa periódica.

Se prohíben las publicaciones de prensa, los espectáculos y cualesquiera otras manifestaciones contrarias a las buenas costumbres. La ley establecerá las medidas adecuadas para prevenir y reprimir las posibles violaciones.

Artículo 22 Nadie puede ser privado, por motivos políticos, de la capacidad jurídica, de la ciudadanía o del nombre.

Artículo 23 No se puede imponer prestación personal o patrimonial alguna si no está prevista por la ley.

Artículo 24 Todos pueden acudir a los tribunales para la defensa de sus derechos y de sus intereses legítimos. La defensa es un derecho inviolable en todo tipo de proceso y en todas las fases del mismo. Se garantizarán los medios para demandar y defenderse ante cualquier jurisdicción, mediante las instituciones apropiadas, a quienes no posean recursos económicos. La ley determinará las condiciones y modalidades de reparación de los errores judiciales.

Artículo 25 Nadie podrá ser sustraído al juez ordinario predeterminado por la ley. Nadie podrá ser castigado sino en virtud de una ley que haya entrado en vigor con anterioridad a la comisión del hecho.

Nadie podrá ser sometido a medidas de seguridad sino en los casos previstos por la ley.

Artículo 26 Sólo se podrá conceder la extradición de un ciudadano cuando así esté previsto expresamente por los convenios internacionales. Queda prohibida toda extradición por delitos políticos.

Artículo 27 La responsabilidad penal es personal. El acusado no se considera culpable hasta que recaiga sentencia condenatoria firme.

Las penas no podrán consistir en tratos contrarios al sentido de la humanidad y estarán orientadas a la reeducación del condenado.

Se prohíbe la pena de muerte salvo en los casos previstos por las leyes militares de guerra.

Artículo 28 Los funcionarios y los empleados del Estado y de las entidades públicas son directamente responsables, con arreglo a las leyes penales, civiles y administrativas, de los actos que constituyan una violación de cualquier derecho. En estos casos la responsabilidad civil se extiende al Estado y a los entes públicos.

TÍTULO II DE LAS RELACIONES ÉTICO-SOCIALES

Artículo 29 La República reconoce los derechos de la familia como sociedad natural basada en el matrimonio. El matrimonio se regulará en base a la igualdad moral y jurídica de los cónyuge-

ges, con los límites establecidos por la ley en garantía de la unidad familiar.

Artículo 30 Es deber y derecho de los padres mantener, instruir y educar a los hijos, incluidos los habidos fuera del matrimonio. En los casos de incapacidad de los padres, la ley dispondrá lo necesario para que puedan llevarse a cabo sus obligaciones. La ley asegurará la protección jurídica y social a los hijos nacidos fuera del matrimonio, compatible con los derechos de los integrantes de la familia legítima. La ley establecerá las normas y los límites para la investigación de la paternidad.

Artículo 31 La República estimulará, con medidas económicas y otras providencias, la formación de la familia y el cumplimiento de sus obligaciones, con particular atención en relación a las familias numerosas. Protegerá la maternidad, la infancia y la juventud favoreciendo la instituciones necesarias para ello.

Artículo 32 La República protegerá la salud como derecho fundamental del individuo e interés básico de la colectividad y garantizará la asistencia gratuita a los indigentes. Nadie podrá ser obligado a seguir un determinado tratamiento sanitario, excepto cuando así lo prevea una ley. La ley no podrá, en ningún caso, violar los límites impuestos por el respeto a la persona humana.

Artículo 33 El arte y la ciencia son libres y libre será su enseñanza. La República dictará las normas generales sobre la instrucción e instituirá escuelas estatales para todas las ramas y grados. Tanto los entes como los particulares tienen derecho a crear escuelas e institutos de educación sin gravamen alguno a cargo del Estado.

Al determinar los derechos y las obligaciones de las escuelas no estatales que soliciten la paridad, la ley debe garantizar a éstas plena libertad y a sus alumnos un trato académico equivalente al de los alumnos de las escuelas estatales.

Es obligatorio superar un examen de Estado para la admisión en las diversas ramas y grados de las escuelas, para la finalización de los estudios, y para la habilitación en orden al ejercicio profesional. Las escuelas superiores, las universidades y las academias tendrán derecho a regirse por sus propios estatutos, respetando los límites fijados por las leyes del Estado.

Artículo 34 La escuela está abierta a todos. La enseñanza primaria, que se cursará por lo menos durante ocho años, es obligatoria y gratuita. Las personas con méritos y capacidad tendrán derecho, aún careciendo de medios económicos, a cursar estudios superiores. La República hará efectivo este derecho mediante la concesión de becas y subsidios a las familias además de otras medidas que siempre deberán ser asignadas por concurso.

TÍTULO III DE LAS RELACIONES ECONÓMICAS

Artículo 35 La República protegerá el trabajo en todas sus formas y aplicaciones. Procurará la formación y la promoción profesional de los trabajadores. Promoverá y favorecerá los acuerdos y las organizaciones internacionales cuya finalidad sea consolidar y regular los derechos del trabajo. Reconoce la libertad de emigración, con las salvaguardas impuestas por las leyes en pro del interés general, y tutelará a los trabajadores italianos en el extranjero.

Artículo 36 El trabajador tiene derecho a una remuneración proporcionada a la cantidad y calidad de su trabajo y, en cualquier caso, suficiente para asegurar a él y a su familia una existencia libre y digna. La ley establecerá la duración máxima de la jornada de trabajo. El trabajador tiene derecho al descanso semanal y a las vacaciones pagadas y no puede renunciar a ello.

Artículo 37 La mujer trabajadora gozará de los mismos derechos y, a igualdad de trabajo, obtendrá las mismas retribuciones que correspondan al trabajador. Las condiciones de trabajo deberán permitir a la mujer el cumplimiento de su esencial función familiar y asegurar a la madre y al niño una protección adecuada. La ley establecerá el límite mínimo de edad para el trabajo asalariado. La República protegerá el trabajo de los menores con normas especiales y garantizará a éstos iguales retribuciones a igual trabajo.

Artículo 38 Todo ciudadano incapacitado para el trabajo y que carezca de los medios necesarios para vivir tiene derecho al sustento y a la asistencia social. Los trabajadores tienen derecho a que se prevean y garanticen los medios adecuados para cubrir sus necesidades vitales en caso de accidente de trabajo, enfermedad, invalidez, ancianidad y desocupación involuntaria. Los no

aptos para el trabajo y los que se encuentren afectados por invalidez parcial tienen derecho a la educación y a la formación profesional. Las tareas previstas en el presente artículo serán asumidas por órganos e instituciones constituidas o integradas por el Estado. La asistencia privada es libre.

Artículo 39 La organización sindical es libre. No se puede imponer a los sindicatos otra obligación que la de registrarse en los Departamentos locales o centrales, según lo que la ley disponga. Constituye un requisito indispensable para el registro que los estatutos de los sindicatos aprueben un régimen interno fundado en principios democráticos. Los sindicatos registrados gozan de personalidad jurídica. Pueden, representados unitariamente en proporción a sus respectivos afiliados, concertar convenios colectivos de trabajo que serán obligatorios para todos los pertenecientes a las categorías a las que el convenio se refiera.

Artículo 40 El derecho de huelga se ejercerá en el marco regulado por las leyes.

Artículo 41 La iniciativa económica privada es libre. No podrá, sin embargo, desarrollarse en contra del interés social o de tal modo que influya un perjuicio a la seguridad, a la libertad y a la dignidad humana. La ley determinará los programas y controles oportunos para que la actividad económica pública y privada puedan coordinarse y encaminarse a fines sociales.

Artículo 42 La propiedad es pública o privada. Los bienes económicos pertenecen al Estado, a entes o a particulares. La propiedad privada se reconoce y garantiza por la ley que determinará las modalidades de adquisición y de goce, así como los límites de la misma con el fin de asegurar su función social y de hacerla accesible a todos. La propiedad privada podrá ser expropiada por motivos de interés general, en los casos previstos por la ley, mediante la correspondiente indemnización. La ley establecerá las normas y los límites de la sucesión legítima y testamentaria y los derechos del Estado sobre la herencia.

Artículo 43 La ley podrá, en pro del interés general, reservar a título originario o transferir, mediante expropiación y con la correspondiente indemnización, al Estado, a entes públicos o comunidades de trabajadores o de usuarios deter-

minadas empresas o categorías de empresas que exploten servicios públicos esenciales o fuentes de energía o que constituyan un monopolio y sean, preminentemente, de interés general.

Artículo 44 Con objeto de conseguir el aprovechamiento racional del suelo y de establecer relaciones sociales equitativas, la ley impondrá obligaciones y cargas a la propiedad privada de la tierra, fijará límites a su extensión, según las regiones y las zonas agrarias, promoverá e impondrá el saneamiento de las tierras, la transformación del latifundio y la reconstitución de las unidades productivas; ayudará a la pequeña y mediana propiedad. La ley establecerá las medidas pertinentes en favor de las zonas montañosas.

Artículo 45 La República reconoce la función social de la cooperación con carácter de mutualidad y sin fines de especulación privada. La ley promoverá y favorecerá su incremento con los medios más adecuados y preservará, con los controles oportunos, su carácter y su finalidad. La ley favorecerá la tutela y el desarrollo del artesanado.

Artículo 46 Al objeto de elevar el nivel económico y social del trabajo y en armonía con las exigencias de la producción, la República reconoce el derecho de los trabajadores a colaborar, en los modos y dentro de los límites establecidos por las leyes, en la gestión de las empresas.

Artículo 47 La República estimulará y protegerá el ahorro en todas sus formas: regulará, coordinará y controlará el ejercicio del crédito. Favorecerá el acceso del ahorro popular a la propiedad de la vivienda, a la propiedad directa de las tierras de cultivo y a la inversión, directa e indirecta, de acciones en los grandes complejos productivos del país.

TÍTULO IV DE LAS RELACIONES POLÍTICAS

Artículo 48 Son electores todos los ciudadanos, hombres y mujeres, que hayan alcanzado la mayoría de edad. El voto es personal, igual, libre y secreto. Su ejercicio constituye un deber cívico. La ley establecerá los requisitos y las modalidades del ejercicio del derecho al sufragio de los ciudadanos en el extranjero y asegurará su efectividad. Para este fin, se crea una circunscripción del Extranjero para la elección de las Cámaras, a la

cual se asignarán el número de escaños establecido por la Constitución según los criterios determinados por la ley. El derecho de voto no puede sufrir limitaciones sino por motivos de incapacidad civil o por efecto de sentencia penal firme en los supuestos de indignidad moral especificados por la ley.

Artículo 49 Todos los ciudadanos tienen derecho a asociarse libremente en partidos para concurrir, mediante procedimientos democráticos, a la determinación de la política nacional.

Artículo 50 Todos los ciudadanos pueden dirigir peticiones a las Cámaras para solicitar que se dicten disposiciones legislativas o para exponer necesidades comunes.

Artículo 51 Todos los ciudadanos, de uno y otro sexo, pueden acceder a los cargos públicos y a los cargos electivos en condiciones de igualdad, con los requisitos establecidos por la ley. La ley puede, para la admisión en los cargos públicos y en los cargos electivos, equiparar los italiani no pertenecientes a la República a los ciudadanos. Quien haya sido llamado a ejercer un cargo público electivo tiene derecho a disponer del tiempo necesario para el cumplimiento de las obligaciones que el mismo comporte y a conservar su puesto de trabajo.

Artículo 52 La defensa de la Patria constituye un deber sagrado del ciudadano. El servicio militar es obligatorio, dentro de los límites y con las modalidades establecidos por la ley. Su cumplimiento no perjudicará la situación laboral del ciudadano ni el ejercicio de sus derechos políticos. El ordenamiento de las Fuerzas Armadas estará inspirado en el espíritu democrático de la República.

Artículo 53 Todos están obligados a contribuir a los gastos públicos en proporción a su capacidad contributiva. El sistema tributario estará inspirado en criterios de proporcionalidad.

Artículo 54 Todos los ciudadanos tienen el deber de ser fieles a la República y de observar la Constitución y las leyes. Los ciudadanos a quienes estén confiadas funciones públicas tienen el deber de cumplirlas con disciplina y honor, prestando juramento en los casos previstos por la ley.



progetto e stampa a cura di

**CONSIGLIO REGIONALE
DELLE MARCHE**

DIREZIONE GENERALE
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Corso Stamira, 17 Ancona

Tel.0712298290/fax 0712074234
www.consiglio.marche.it